

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro viene condotta a partire dal 1959. La rilevazione costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo sia congiunturale sia strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo.

Le definizioni dei principali aggregati sono raccomandate dal Bureau International du Travail (Bit) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

La continuità della rilevazione ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (*Computer Assisted Personal Interviewing*) e Cati (*Computer Assisted Telephone Interviewing*). Le interviste Capi, impiegate per la conduzione della prima intervista, sono realizzate da una rete di rilevatori professionali costantemente monitorata dall'Istat.

L'insieme delle trasformazioni che l'indagine ha subito per adeguarsi al regolamento comunitario ha dato luogo a nuovi risultati non direttamente confrontabili con le precedenti stime sul mercato del lavoro prodotte dalla vecchia rilevazione trimestrale. È stata pertanto progettata e realizzata una sovrapposizione delle due indagini (quattro trimestri del 2003 e il primo trimestre del 2004), per costruire un modello di raccordo delle serie storiche che ha permesso di proiettare all'indietro nel tempo i risultati della nuova indagine.

Alla luce di ciò, per gli anni precedenti al 2004, i dati di seguito commentati sono quelli raccordati che derivano da una ricostruzione delle serie storiche.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui, residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2006

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro il numero di occupati nel 2006 è pari a 22 milioni e 988 mila unità, in aumento su base annua di 425 mila unità, corrispondente a un progresso dell'1,9 per cento. Tale risultato sconta una crescita particolarmente sostenuta nella parte centrale dell'anno. Le variazioni tendenziali difatti passano dall'1,7 per cento del primo trimestre, al 2,4 e 2,0 per cento del secondo e terzo trimestre, all'1,5 per cento degli ultimi tre mesi dello scorso anno.

Nei dati destagionalizzati, la dinamica della domanda di lavoro è particolarmente intensa nei primi due trimestri del 2006 (con variazioni congiunturali dello 0,8 e 0,6 per cento, rispettivamente), si annulla nel terzo trimestre e registra un nuovo modesto recupero in chiusura d'anno.

Un contributo rilevante all'occupazione è dato dalla componente straniera. Nel 2006 il 41,9 per cento della crescita complessiva riguarda gli occupati stranieri, aumentati di 178 mila unità. La quota di lavoratori stranieri sul totale sale dal 5,2 per cento nel 2005 al 5,9 per cento nel 2006. Nelle regioni del Nord e del Centro l'incidenza supera il 7 per cento, mentre nel Mezzogiorno i lavoratori non italiani rimangono meno del 2,5 per cento.

La crescita su base annua dell'occupazione interessa tutte le aree del Paese. L'incremento è più elevato nel Nord e nel Centro (rispettivamente +2,0 e +2,1 per cento) rispetto al Mezzogiorno (+1,6 per cento) dove, peraltro, l'occupazione torna ad aumentare dopo tre anni di flessione.

Nel Nord, ai primi due trimestri di sostenuta crescita dell'occupazione segue una progressiva flessione del ritmo di crescita nella seconda parte dell'anno. Nel Centro, dopo il rilevante aumento nel primo trimestre la domanda di lavoro cresce in minor misura nel secondo, registra una contrazione nei mesi estivi e torna a crescere lievemente nel quarto trimestre. Nel Mezzogiorno, all'incremento della prima metà dell'anno segue nel terzo trimestre una diminuzione della base occupazionale e una sostanziale stagnazione nell'ultimo trimestre del 2006.

Sia l'occupazione maschile sia quella femminile risultano in crescita. La prima denota nel 2006 un progresso dell'1,5 per cento (+202 mila unità), quasi il doppio dell'anno precedente. La componente femminile manifesta un incremento tendenziale molto sostenuto, pari al 2,5 per cento (+224 mila unità), cinque volte superiore a quello del 2005. Di conseguenza, la componente femminile torna a contribuire in misura superiore a quella maschile all'espansione della base occupazionale. L'incidenza delle donne sul totale degli occupati cresce di tre decimi di punto percentuale portandosi nel 2006 al 39,4 per cento; tale valore, in ogni caso, rimane ampiamente al di sotto di quello dell'area dell'Unione europea a 25 paesi (44,4 per cento nel 2006).

Sotto il profilo geografico, per entrambe le componenti di genere l'occupazione aumenta in tutte le ripartizioni territoriali. Nel Nord l'incremento è più sostenuto per la componente femminile (+127 mila unità in confronto a +99 mila unità per gli uomini); nel Centro per quella maschile (+71 mila unità rispetto a +23 mila unità per le donne); nel Mezzogiorno la crescita è dovuta per tre quarti alla componente femminile: l'aumento tendenziale risulta del 3,5 per cento per le donne e dello 0,7 per cento per gli uomini (rispettivamente +73 mila unità e +32 mila unità).

L'aumento complessivo dell'occupazione sintetizza andamenti diversificati per età. Nella classe di età più giovane (15-29 anni) l'occupazione registra una flessione su base annua dell'1,0 per cento (-40 mila unità), presumibilmente dovuta alla maggiore permanenza nel sistema di istruzione-formazione dei giovani. Nella classe di età centrale (30-54 anni) gli occupati manifestano un incremento tendenziale del 2,3 per cento (+361 mila unità). In tale fascia di età si concentra la crescita dell'occupazione straniera. Nella classe di età più anziana (55-64 anni) l'incremento è pari al 4,1 per cento (+104 mila unità). Tale risultato sconta la progressiva maggiore permanenza degli individui nella condizione di occupato, dovuta al graduale innalzamento dei requisiti di età e contributivi per l'accesso alla pensione nonché al più generale miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

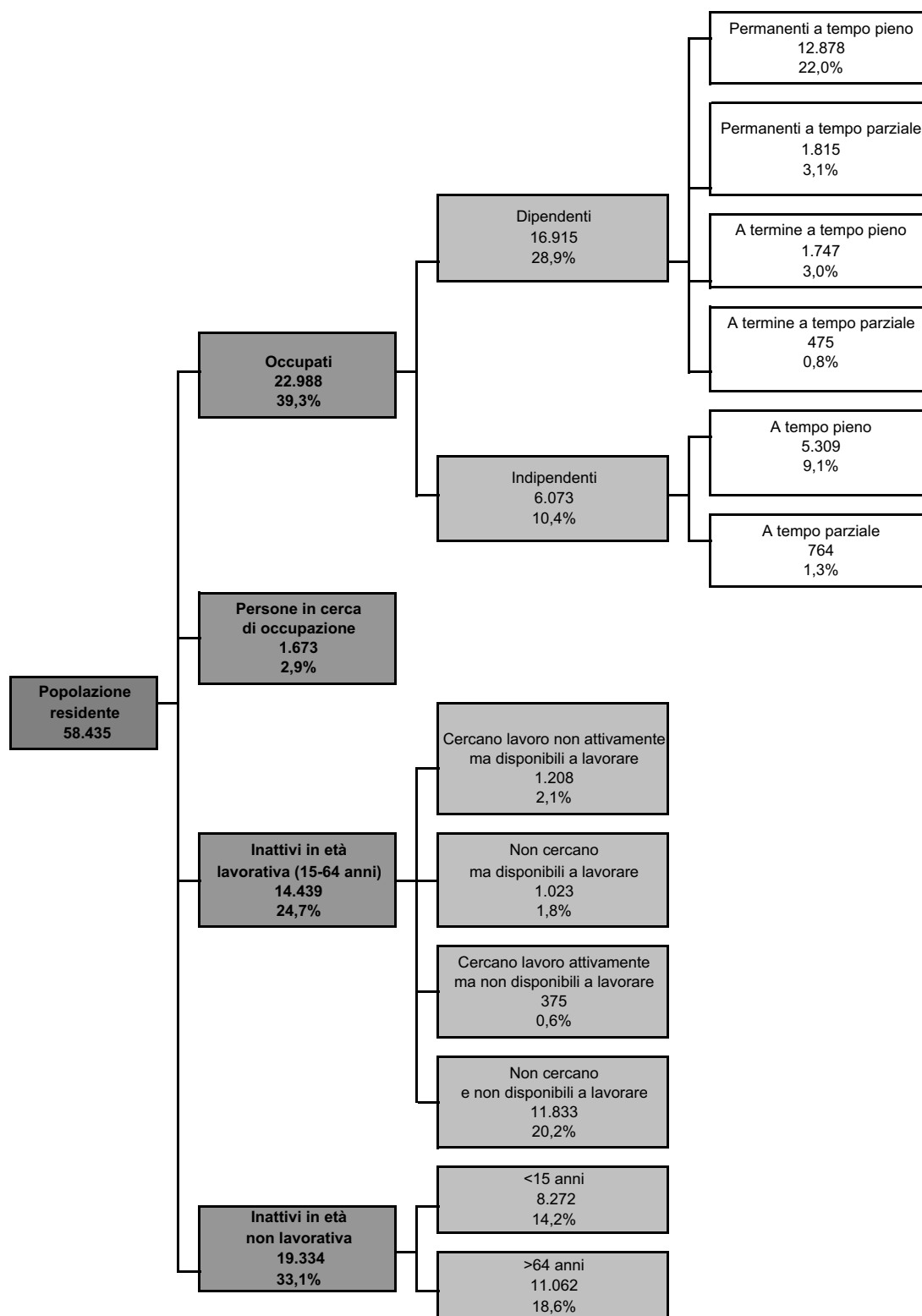
Dopo la diminuzione intervenuta nel 2004 e il risultato invariato del 2005,

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie, Italia: anni 1994-2000. Europa: anni 1994-1999.* Roma, 2003. (Informazioni n. 26).
- ♦ ISTAT. *Forze di lavoro: media 2006.* Roma, 2007. (Annuari n. 12).

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2006 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni torna a salire nel 2006 posizionandosi al 58,4 per cento (+0,9 punti percentuali); risultato comunque ancora ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (64,6 per cento nel 2006 nell'Ue25). L'indicatore manifesta gli incrementi più rilevanti nel secondo e nel terzo trimestre dello scorso anno (rispettivamente +1,2 e +1,1 punti percentuali).

A livello territoriale la crescita si registra in tutte le aree del Paese: l'indicatore sale di un punto percentuale nel Nord e nel Centro, di otto decimi di punto nel Mezzogiorno. Pertanto si registra un lieve aumento degli storici divari territoriali.

Il tasso di occupazione maschile si attesta al 70,5 per cento, registrando un incremento di otto decimi di punto percentuale; quello femminile aumenta di un punto percentuale posizionandosi al 46,3 per cento.

Nel Nord il tasso di occupazione (15-64 anni) segnala incrementi su base annua per entrambe le componenti di genere (+0,7 e +1,3 per cento rispettivamente per gli uomini e le donne); nel Centro, al sostenuto incremento del tasso di occupazione maschile si associa un più modesto aumento di quello femminile (rispettivamente +1,5 e +0,5 per cento); nel Mezzogiorno, diversamente, alla crescita di quattro decimi di punto del tasso di occupazione maschile corrisponde un aumento più sostenuto di quello femminile dell'1,0 per cento. Rimangono, peraltro, decisamente ampi i divari territoriali per la componente femminile che registra tassi di occupazione compresi tra il 56,4 per cento nel Nord-est e il 31,1 per cento nel Mezzogiorno.

L'aumento dell'occupazione nella media del 2006 è dovuto al sostenuto incremento delle posizioni lavorative subordinate e ad un più contenuto aumento del lavoro indipendente. Più in particolare, gli occupati alle dipendenze segnalano un incremento del 2,3 per cento (+381 mila unità); gli indipendenti invece crescono dello 0,7 per cento (+44 mila unità).

L'incremento tendenziale dell'occupazione dipendente riguarda sia la componente permanente (+1,3 per cento, pari a 186 mila unità) sia in maggior misura quella a termine (+9,7 per cento, pari a 196 mila unità in più).

Lo sviluppo delle posizioni stabili nel 2006 è marcato nel Nord (+1,8 per cento, pari a 135 mila unità) e nel Centro (+1,1 per cento, pari a 34 mila unità), e più contenuto nel Mezzogiorno (+0,4 per cento, pari a 17 mila unità). Alla crescita del lavoro a tempo indeterminato contribuisce soprattutto l'occupazione nella fascia di età compresa tra 50 e 59 anni (+8,6 per cento, pari a 105 mila unità), riconducibile alla tendenza a ritardare il pensionamento.

La crescita del lavoro a termine, diffusa nell'intero territorio nazionale, coinvolge quasi tutti i settori produttivi. In relazione al genere, l'incremento è più accentuato per le donne (+10,4 per cento, pari a 107 unità) in confronto agli uomini (+8,9 per cento corrispondente a 89 mila unità).

L'aumento delle posizioni lavorative indipendenti, che riguarda i settori dei servizi (+55 mila unità) e dell'industria in senso stretto (+9 mila unità), si concentra nel Mezzogiorno (+34 mila unità). L'incremento del lavoro indipendente è inoltre più forte per le donne (+34 mila unità in confronto a un anno prima) rispetto agli uomini (+10 mila unità).

A livello settoriale, dopo il decremento registrato nel 2005, il numero di addetti in agricoltura torna a crescere (+3,6 per cento, pari a 34 mila addetti) per l'aumento delle posizioni dipendenti che ha più che compensato la diminuzione di quelle autonome.

Nell'industria in senso stretto, come per il 2005, si registra una sostanziale stabilità occupazionale, dovuta a un calo del lavoro dipendente (-10 mila unità) compensato da un aumento di pari entità di quello autonomo (+9 mila unità). I positivi risultati del Centro-sud sono sostanzialmente annullati da quelli negativi del Nord. Con riferimento al genere, all'aumento della componente maschile (+14 mila unità, nel raffronto tendenziale) corrisponde una diminuzione di quella femminile (-15 mila unità).

Le costruzioni, dopo sette anni consecutivi di dinamica occupazionale espansiva, mostrano una inversione di tendenza. Il settore registra una flessione degli occupati dello 0,6 per cento corrispondente a 12 mila unità in me-

no. In particolare, al più consistente calo nel Mezzogiorno (-2,4 per cento, pari a -16 mila unità) si affianca quello più contenuto nel Nord-ovest (-1,2 per cento, corrispondente a 6 mila unità in meno). La diminuzione dell'occupazione riguarda esclusivamente le posizioni lavorative indipendenti (-15 mila unità).

Il terziario accentua il positivo ritmo di crescita già emerso nel 2005, registrando uno sviluppo tendenziale del 2,8 per cento (+405 mila unità). I servizi così assorbono più di nove decimi dei posti di lavoro aggiuntivi del 2006. In questo settore, all'incremento nel Nord (3,4 per cento, pari a +239 mila unità) si accompagnano gli aumenti ancora sostenuti nel Centro (2,2 per cento, pari a +71 mila unità) e nel Mezzogiorno (2,1 per cento, pari a +95 mila unità). Della nuova crescita nel terziario beneficiano sia le posizioni alle dipendenze (+3,3 per cento, pari a 350 mila unità in più nel raffronto tendenziale), sia quelle indipendenti (+1,4 per cento corrispondente a 55 mila unità in più). In relazione al genere, la componente femminile assorbe circa i tre quinti dell'incremento occupazionale complessivo dei servizi.

Nella media del 2006 il contributo all'ampliamento della base occupazionale riguarda sia le posizioni lavorative a tempo pieno sia quelle a tempo parziale. L'occupazione a tempo pieno registra una crescita dell'1,4 per cento (+268 mila unità), in aumento di nove decimi di punto rispetto al 2005. Le posizioni lavorative a tempo parziale, accentuando la tendenza emersa nel 2005 (+1,9 per cento), segnalano un incremento particolarmente sostenuto, pari al 5,4 per cento (+157 mila unità).

La dinamica occupazionale in relazione al regime orario mostra andamenti simili nelle diverse aree del Paese. In relazione al genere, l'occupazione a tempo pieno aumenta dell'1,3 per cento (+176 mila unità) per la componente maschile e dell'1,4 per cento per quella femminile (+192 mila unità). Il lavoro a orario ridotto per gli uomini registra un incremento del 4,0 per cento (+25 mila unità), per le donne un aumento più marcato del 5,8 per cento (+132 mila unità).

Complessivamente, dunque, si assiste a una diminuzione dell'incidenza relativa dei dipendenti con tipologia contrattuale standard (a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno), sul totale dei dipendenti passata tra il 2005 e il 2006 dal 77,3 al 76,1 per cento. La quota dei lavoratori permanenti a tempo parziale è invece salita dal 10,4 al 10,7 per cento e quella dei dipendenti a termine (a tempo pieno o parziale) dal 12,3 al 13,1 per cento.

Accentuando la dinamica degli ultimi anni, nel 2006 il numero di persone in cerca di occupazione diminuisce dell'11,4 per cento (-215 mila unità). Il calo del numero dei disoccupati si accentua nella seconda parte dell'anno: le variazioni tendenziali passano da -6,7 e -11,8 per cento nel primo e nel secondo trimestre, a -13,8 e -13,7 per cento rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre.

Il calo delle persone in cerca di occupazione, pur se diffuso sull'intero territorio nazionale, interessa soprattutto il Mezzogiorno (-14,8 per cento, pari a una diminuzione di 158 mila unità). La disoccupazione ancora si riduce nel Nord (-9,1 per cento pari a 46 mila unità in meno) e nel Centro (-3,4 per cento, corrispondente a meno 10 mila unità).

In relazione al genere, la componente femminile manifesta una flessione dell'area dei senza lavoro dell'11,5 per cento (-113 mila unità) concentrata nel Mezzogiorno e nel Nord-ovest; la componente maschile diminuisce in termini tendenziali dell'11,3 per cento (-102 mila unità).

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata in rapporto a quella complessiva rimane pressoché invariata, posizionandosi al 48,4 per cento (48,3 per cento nella media del 2005).

Nella media del 2006 il tasso di disoccupazione si attesta nel complesso del territorio nazionale al 6,8 per cento, in diminuzione di nove decimi di punto rispetto all'anno precedente. La serie depurata dagli effetti della stagionalità mostra una riduzione più accentuata dell'indicatore nella prima parte dell'anno (-0,4 e -0,3 punti percentuali rispettivamente nel primo e secondo trimestre) rispetto a luglio-settembre e a ottobre-dicembre (-0,2 punti percentuali in entrambi i trimestri).

Sul piano territoriale la riduzione è marcata nel Mezzogiorno, dove il tasso di disoccupazione passa dal 14,3 al 12,2 per cento. La riduzione tendenziale dell'indicatore risulta più contenuta nel Nord (-0,4 punti percentuali) e nel Centro (-0,3 punti percentuali), dove il tasso si attesta rispettivamente al 3,8 e al 6,1 per cento. Malgrado una riduzione dei divari territoriali, nel Mezzogiorno l'indicatore rimane tre volte più elevato rispetto a quello registrato nelle regioni settentrionali.

Il tasso di disoccupazione mostra una contrazione per le componenti sia maschile sia femminile. L'indicatore si assesta al 5,4 per cento per i maschi, sette decimi di punto in meno rispetto alla media del 2005. Il tasso di disoccupazione femminile segnala una variazione più accentuata (-1,3 punti percentuali) arrivando all'8,8 per cento. La diminuzione dell'indicatore si manifesta in tutte le aree del Paese seppur con diversa intensità. Le variazioni più consistenti si verificano nel Mezzogiorno (-3,1 punti percentuali) e nel Nord-ovest (-1,0 punti percentuali).

Diversamente dal 2005, il tasso di disoccupazione per i giovani in età compresa tra 15 e 24 anni torna a diminuire (-2,4 punti percentuali), portandosi nel 2006 al 21,6 per cento. La flessione è particolarmente marcata nel Mezzogiorno (-4,4 punti percentuali) e riguarda in ugual misura entrambe le componenti di genere.

La quota di persone in cerca di occupazione da più di dodici mesi subisce una flessione. Il tasso di disoccupazione di lunga durata difatti si attesta al 3,3 per cento, quattro decimi di punto in meno rispetto al 2005. La diminuzione è dovuta sia alla componente femminile sia a quella maschile. Per le donne il tasso subisce una contrazione di sette decimi di punto attestandosi al 4,4 per cento; per gli uomini l'indicatore scende di tre decimi di punto portandosi al 2,5 per cento. Anche per il tasso di disoccupazione di lunga durata permangono le forti differenze geografiche: l'indicatore è compreso tra l'1,1 per cento nel Nord-est e il 6,8 per cento nel Mezzogiorno.

L'offerta complessiva di lavoro nella media del 2006 registra un incremento dello 0,9 per cento (210 mila unità in più rispetto al 2005). Sul piano territoriale, all'espansione dell'offerta nel Nord (+1,5 per cento) si accompagna quella nel Centro (+1,7 per cento). Nel Mezzogiorno, invece, l'offerta di lavoro manifesta una nuova contrazione (-0,7 per cento).

A differenza dello scorso anno, l'aumento dell'offerta è dovuto ad entrambe le componenti di genere. La crescita della componente maschile dello 0,7 per cento (+100 mila unità) è sintesi dell'aumento nel Nord e nel Centro (rispettivamente +83 e +60 mila unità), che ha più che compensato la diminuzione nelle regioni meridionali (-43 mila unità). L'offerta di lavoro femminile registra un incremento dell'1,1 per cento (+110 mila unità), dovuto alla crescita nel Centro-Nord solo in piccola parte scalfita dalla flessione nel Mezzogiorno (-0,4 per cento pari a 10 mila unità in meno).

Dopo due anni consecutivi di diminuzione, il tasso di attività (15-64 anni) segnala una inversione di tendenza con un incremento su base annua di quattro decimi di punto, attestandosi nella media 2006 al 62,7 per cento. L'aumento dell'indicatore riguarda sia la componente maschile (+0,3 punti percentuali) sia, con maggiore intensità, quella femminile (+0,4 punti percentuali). A livello territoriale, l'andamento positivo nel Nord (+0,7 punti percentuali) e nel Centro (+0,8 punti percentuali) si accompagna a un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,4 punti percentuali). Ciò comporta un ulteriore allargamento del divario tra le regioni meridionali e le restanti aree del Paese in termini di partecipazione al mercato del lavoro.

La popolazione inattiva in età compresa tra 15 e 64 anni risulta pari a 14 milioni e 439 mila unità, in diminuzione dello 0,7 per cento (-108 mila unità rispetto alla media del 2005). Al calo degli inattivi contribuiscono sia gli uomini (-0,7 per cento, pari a 37 mila unità in meno) sia in maggior misura le donne (-0,7 per cento, corrispondente a un calo di 72 mila unità).

In relazione all'età, gli inattivi aumentano solo tra i giovani di 15-24 anni (+0,6 per cento, pari a 24 mila unità), mentre diminuiscono nelle restanti fasce di età. Più in particolare, con andamento opposto rispetto al 2005, la po-

popolazione inattiva registra un calo tra i giovani di 25-34 anni (-2,1 per cento, corrispondente a 41 mila unità in meno), principalmente dovuto alla complessiva diminuzione della popolazione residente di questa fascia di età. D'altro canto, si evidenzia una flessione degli inattivi anche tra la popolazione in età compresa tra 35-54 anni (-1,3 per cento, pari a 51 mila unità in meno) e tra quella in età 55-64 anni (-0,9 per cento, corrispondente a una diminuzione di 41 mila unità).

Sul piano territoriale, al forte calo nel Nord (-2,0 per cento, pari a 114 mila unità in meno) e nel Centro (-2,0 per cento, pari a meno 52 mila) fa seguito una nuova crescita nel Mezzogiorno (+0,9 per cento, corrispondente a 57 mila unità). A differenza del 2005, l'aumento riguarda principalmente la componente maschile (+2,2 per cento, corrispondente a 45 mila unità).

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 addetti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2000 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002, la quale consente il pieno raccordo sia con i dati congiunturali relativi alle retribuzioni lorde, agli oneri sociali e al costo del lavoro in tutte le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi della rilevazione Oros¹ sia con quelli relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione, e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.

All'indagine partecipano circa mille grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

- C - estrazione minerali;
- D - attività manifatturiere;
- E - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F - costruzioni;
- G - commercio;
- H - alberghi e ristoranti;
- I - trasporti e comunicazioni;
- J - intermediazione monetaria e finanziaria;
- K - attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali.

Rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente risultante all'archivio Asia 2000 (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato risulta pari al 21,9 per cento (17,3 per cento nell'industria e 27,0 per cento nei servizi). Tale quota equivale all'85,9 per cento dei dipendenti presenti nelle grandi imprese (89,4 per cento nell'industria e 83,4 per cento nei servizi).

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati come rapporto tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza, essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni (Cig): a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia or-

¹ Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni" sul sito www.istat.it.

dinaria sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2006 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato una flessione media dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente; al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni il calo è stato dello 0,2 per cento. Il risultato del 2006 conferma un rallentamento, già evidenziato nel 2005, dei processi di ristrutturazione, *downsizing*, *outsourcing* e scorporo di attività non strategiche, che hanno caratterizzato le scelte imprenditoriali negli ultimi anni.

In tal senso, un ulteriore segnale deriva dall'analisi dei flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese (Tavola 9.13), che confermano come tale risultato positivo sia riconducibile non tanto alla crescita dei tassi di ingresso quanto alla riduzione dei tassi di uscita negli ultimi due anni rispetto a quelli passati.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito dell'1,6 per cento al lordo della Cig e dell'1,2 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nella media del 2006 è stato di 28,4 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con una diminuzione di 4,7 ore rispetto al 2005 (Tavola 9.9).

In quasi tutti i settori industriali si registra un calo dell'occupazione media, in modo più marcato in quello del tessile e abbigliamento (-4,6 per cento), dell'energia, gas e acqua (-4,4 per cento), delle costruzioni (-4,1 per cento) e della carta, stampa ed editoria (-3,9 per cento). Gli unici settori che presentano una crescita della dimensione occupazionale sono quelli della lavorazione di minerali non metalliferi (+1,0 per cento) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (+0,5 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi nel 2006, rispetto all'anno precedente l'occupazione media registra un incremento dello 0,4 per cento e dello 0,3 per cento al netto dei dipendenti in cassa integrazione. Tale variazione è dovuta agli aumenti diffusi evidenziati nei settori degli alberghi e ristoranti (+2,8 per cento), delle altre attività professionali e imprenditoriali (+2,1 per cento) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (+1,7 per cento). Nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria la variazione è nulla mentre l'unico settore che ha registrato una variazione negativa è quello dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (-0,6 per cento).

L'indice generale delle ore effettivamente lavorate (Tavole 9.9 e 9.10) ha presentato nella media del 2006 una variazione tendenziale positiva dello 0,5 per cento (+0,2 per cento nell'industria e +0,8 nei servizi), nonostante la presenza di due giorni lavorativi in meno rispetto all'anno precedente. Parallelamente, nel 2006 si registra un'incidenza delle ore di straordinario sulle ore ordinarie del 5,7 per cento (Tavola 9.11) con un aumento, in media d'anno, rispetto al 2005 di 0,4 punti percentuali.

Conflitti di lavoro

I dati sui conflitti di lavoro si basano sulle segnalazioni trasmesse all'Istat dagli uffici di questura delle Province italiane e sono il risultato dell'aggregazione delle informazioni pervenute, senza l'utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le aziende interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia

quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati da cause di diversa natura. Questi ultimi sono connessi a provvedimenti di politica economica, istanze per riforme sociali, eventi sociali e politici eccetera.

La diffusione viene limitata alle statistiche sulle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro. La pubblicazione dei dati relativi ai conflitti originati da cause estranee al rapporto di lavoro è, al momento, sospesa fino al completamento del processo di revisione attualmente in corso. Dalla definizione dei conflitti sono esclusi i casi di non collaborazione, rallentamento produttivo o altre forme di protesta che non comportano una effettiva sospensione dell'attività produttiva. Poiché un conflitto può protrarsi per più mesi e interessare più regioni, ne consegue che il numero complessivo dei conflitti nell'anno non corrisponde sempre alla somma di quelli rilevati per mese e per regione, ma risulta generalmente inferiore. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (media ponderata secondo la durata delle singole sospensioni). I conflitti originati dal rapporto di lavoro sono classificati, relativamente alla causa, considerando cinque differenti modalità: rinnovo del contratto di lavoro; rivendicazioni economico-normative e salariali; licenziamenti e sospensione; solidarietà; altre cause. Quest'ultima comprende i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti oppure da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché quelli non ascrivibili a una sola causa.

Nel 2006 (dati ancora provvisori alla data di preparazione della pubblicazione)² il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti è stato pari a 3,1 milioni (Tavola 9.14), con una diminuzione del 50,4 per cento rispetto ai 6,3 milioni di ore registrate nel 2005. La principale motivazione, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro, è il rinnovo del contratto, a cui sono imputabili 2,1 milioni di ore (il 66,5 per cento del totale).

Tradizionalmente è nella branca dell'industria metallurgica e meccanica che si concentra il maggior numero di ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Tavola 9.15); anche nel 2006 il numero più elevato di ore non lavorate si è verificato in tale settore con una quota percentuale del 39,3 per cento, sensibilmente inferiore a quella registrata nel 2005, quando in tale settore si osservava il 62,1 per cento del totale delle ore non lavorate. I dati negli altri settori presentano livelli decisamente minori a quelli dell'industria metallurgica e meccanica: i valori più elevati sono riscontrabili nell'industria delle costruzioni con 383 mila ore (il 12,2 per cento del totale), e nei trasporti terrestri in cui il numero delle ore non lavorate è pari a 372 mila (l'11,2 per cento del totale).

Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). Le ore di integrazione salariale considerate sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione ordinaria

- interventi ordinari, originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la situazione occupazionale. Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

b) Gestione speciale

- gestione speciale relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane).

² Maggio 2007.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8).
- ♦ ISTAT. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza: base dicembre 1995=100*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15).
- ♦ ISTAT. *L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari atipici*. Roma, 2004. (Argomenti n. 28).

I valori relativi alle ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni (Tavola 9.17) registrano, a partire dall'anno 2002, un aumento del numero di ore fino all'anno 2005, mentre, a partire dal 2006 si assiste a un'inversione di tendenza. Nell'ultimo anno del quinquennio considerato si assiste infatti, con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati), a una diminuzione: esse sono state pari a 229,9 milioni a fronte di un valore di 244,9 milioni del 2005, con una variazione complessiva di -6,1 per cento. Questo è il risultato congiunto di un decremento che si registra sia per la qualifica degli impiegati (-7,5 per cento) che per gli operai (-5,8 per cento).

Le ore concesse per gli operai costituiscono tradizionalmente una quota decisamente maggioritaria; in particolare, nel 2006 sono state 192,8 milioni, l'83,8 per cento del totale (nel 2005 erano state 204,7 milioni, l'83,6 per cento del complesso).

Relativamente alle ore autorizzate per gli operai nel 2006, le branche nelle quali si osservano le variazioni più marcate, ma su livelli molto contenuti, sono: agricoltura e tabacchi (+109,1 per cento) ed estrazione di minerali (-51,2 per cento). Riduzioni rilevanti si verificano inoltre per: pelle e cuoio (-28,6 per cento), chimica (-18,9 per cento) e carta e poligrafica (-18,1 per cento). Gli aumenti più consistenti con variazioni percentuali a due cifre si osservano nelle seguenti aggregazioni: alimentari (+37,2 per cento), trasporti (+22,8 per cento), commercio (+22,1 per cento) e energia (+19,6 per cento), tutte in controtendenza rispetto ai decrementi che avevano fatto registrare nell'anno precedente.

Di solito è nella branca industria meccanica e costruzione di mezzi di trasporto, insieme a quella edile (costruzione e installazione di impianti), che si registra il maggior numero di ore concesse agli operai: questa concentrazione si è verificata anche nel 2006 con quote percentuali rispettivamente del 33,1 per cento e del 25,9 per cento del totale (63,8 milioni e 50,0 milioni di ore).

Lavoro interinale e somministrazione di lavoro

Informazioni sul lavoro interinale (ora da intendersi come lavoro somministrato) sono ottenibili dalla banca dati dell'Inps che raccoglie i moduli DM10/M che le agenzie interinali, in quanto titolari del rapporto di lavoro che è alla base della missione di lavoro interinale medesima, sono obbligate a inviare mensilmente all'istituto. I moduli riportano mensilmente, per ogni agenzia, il numero complessivo di lavoratori in missione interinale, le giornate retribuite, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte e dei contributi previdenziali versati.³

La [tavola 9.19](#) riporta, sin dalla nascita del lavoro interinale, il numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale (o somministrato), il numero di giornate complessivamente retribuite e lo stock medio di lavoratori calcolato sulla base delle giornate retribuite.

Somme spese e soggetti beneficiari di politiche occupazionali

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro raccoglie in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle attività produttive, Istituto per la formazione dei lavoratori, Sviluppo Italia eccetera). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (*Labour Market Policies*) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

³ L'aggiornamento della banca dati dell'Inps risente dei tempi con cui i moduli pervengono all'istituto e vengono lavorati amministrativamente. Per la [tavola 9.19](#) si è reso necessario stimare alcuni dati mancanti (relativamente a mesi per i quali i modelli, pur se già inviati dalle società interinali all'Inps, non hanno ancora concluso l'iter amministrativo di validazione degli stessi). La stima del dato mancante al tempo t per una data agenzia è stata effettuata applicando al valore t-1 la media tra la variazione registrata per l'insieme delle imprese presenti in t-1 e t e, ove presente, la variazione rilevata per quella stessa agenzia nello stesso periodo dell'anno precedente.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella [tavola 9.20](#). Per quanto riguarda i servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

Il numero dei beneficiari di contratto a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione, come stock medio nell'anno, è riportato nella [tavola 9.21](#).

Infine, la [tavola 9.22](#) contiene il valore dello stock medio annuo, calcolato sulla base delle giornate indennizzate (si tiene conto, in tal modo, anche della effettiva durata del trattamento) per i trattamenti di disoccupazione, l'indennità di mobilità e i lavori socialmente utili. Per i lavoratori prepensionati ci si riferisce invece allo stock alla fine dell'anno. Per il confronto sono inoltre riportati, per la Cassa integrazione guadagni, i lavoratori equivalenti a tempo pieno, calcolati sulla base delle ore autorizzate nell'anno. La medesima tavola riporta, per il 2005, la percentuale di beneficiari nel Mezzogiorno, tra le donne e tra gli ultracinquantenni.

Tavola 9.1 - Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2002-2006 (a) (in migliaia)

| ANNI | Occupati | | | | Persone in cerca di occupazione | Totale |
|---------|-------------|-----------|---------|--------|---------------------------------------|--------|
| | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale | | |
| MASCHI | | | | | | |
| 2002 | 677 | 5.122 | 7.593 | 13.392 | 959 | 14.352 |
| 2003 | 674 | 5.221 | 7.649 | 13.544 | 936 | 14.480 |
| 2004 | 683 | 5.297 | 7.641 | 13.622 | 925 | 14.546 |
| 2005 | 659 | 5.400 | 7.679 | 13.738 | 902 | 14.640 |
| 2006 | 680 | 5.411 | 7.849 | 13.939 | 801 | 14.740 |
| FEMMINE | | | | | | |
| 2002 | 312 | 1.580 | 6.628 | 8.521 | 1.103 | 9.624 |
| 2003 | 293 | 1.600 | 6.803 | 8.697 | 1.112 | 9.809 |
| 2004 | 307 | 1.571 | 6.905 | 8.783 | 1.036 | 9.818 |
| 2005 | 288 | 1.540 | 6.997 | 8.825 | 986 | 9.811 |
| 2006 | 302 | 1.516 | 7.231 | 9.049 | 873 | 9.921 |
| TOTALE | | | | | | |
| 2002 | 990 | 6.703 | 14.221 | 21.913 | 2.062 | 23.975 |
| 2003 | 967 | 6.822 | 14.452 | 22.241 | 2.048 | 24.289 |
| 2004 | 990 | 6.868 | 14.546 | 22.404 | 1.960 | 24.365 |
| 2005 | 947 | 6.940 | 14.675 | 22.563 | 1.889 | 24.451 |
| 2006 | 982 | 6.927 | 15.080 | 22.988 | 1.673 | 24.662 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi agli anni 2002 e 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2006 (in migliaia)

| TITOLI DI STUDIO | Classi di età | | | | | | | | Totale |
|--|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|---------------|
| | 15-19 | 20-24 | 25-29 | 30-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | 65 e oltre | |
| OCCUPATI | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 6 | 21 | 50 | 81 | 282 | 598 | 588 | 150 | 1.775 |
| Licenza di scuola media inferiore | 148 | 387 | 657 | 1.035 | 2.671 | 1.923 | 569 | 72 | 7.463 |
| Diploma di scuola media superiore | 75 | 847 | 1.353 | 1.650 | 3.193 | 2.311 | 724 | 76 | 10.230 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 58 | 383 | 642 | 1.157 | 811 | 397 | 72 | 3.520 |
| Totale | 229 | 1.313 | 2.444 | 3.409 | 7.304 | 5.642 | 2.279 | 370 | 22.988 |
| IN CERCA DI OCCUPAZIONE | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 6 | 7 | 14 | 13 | 40 | 48 | 33 | 2 | 165 |
| Licenza di scuola media inferiore | 68 | 98 | 88 | 100 | 183 | 91 | 19 | 2 | 649 |
| Diploma di scuola media superiore | 38 | 188 | 142 | 104 | 127 | 57 | 12 | 1 | 668 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 19 | 77 | 52 | 31 | 9 | 3 | .. | 192 |
| Totale | 112 | 312 | 322 | 269 | 381 | 205 | 67 | 5 | 1.673 |
| FORZE DI LAVORO | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 11 | 28 | 65 | 94 | 322 | 646 | 622 | 152 | 1.940 |
| Licenza di scuola media inferiore | 216 | 485 | 746 | 1.135 | 2.854 | 2.014 | 588 | 74 | 8.112 |
| Diploma di scuola media superiore | 114 | 1.035 | 1.495 | 1.754 | 3.320 | 2.368 | 736 | 77 | 10.898 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 77 | 460 | 695 | 1.188 | 819 | 400 | 72 | 3.711 |
| TOTALE | 341 | 1.625 | 2.765 | 3.678 | 7.685 | 5.847 | 2.345 | 375 | 24.662 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2006 (in migliaia)

| REGIONI | Forze di lavoro | | | | | | Non forze di lavoro | | | Popolazione residente |
|----------------------------------|-----------------|--------------|--------------|---------------|---------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|--------------|-----------------------|
| | Occupati | | | | Persone in cerca di occupazione | Totale | Fino a 14 anni | 15 anni e oltre | Totale | |
| | Agricoltura | Industria | Terziario | Totale | | | | | | |
| MASCHI | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 47 | 494 | 522 | 1.064 | 36 | 1.100 | 717 | 278 | 278 | 2.095 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 2 | 12 | 18 | 32 | 1 | 33 | 19 | 9 | 9 | 61 |
| Lombardia | 58 | 1.176 | 1.263 | 2.496 | 74 | 2.570 | 1.375 | 666 | 666 | 4.611 |
| Trentino-Alto Adige | 19 | 98 | 146 | 263 | 5 | 268 | 131 | 82 | 82 | 480 |
| <i>Bolzano/Bozen</i> | 11 | 46 | 76 | 133 | 3 | 135 | 59 | 42 | 42 | 236 |
| <i>Trento</i> | 9 | 51 | 70 | 130 | 2 | 132 | 72 | 40 | 40 | 244 |
| Veneto | 54 | 610 | 598 | 1.263 | 31 | 1.293 | 679 | 338 | 338 | 2.310 |
| Friuli-Venezia Giulia | 11 | 132 | 161 | 304 | 8 | 311 | 194 | 75 | 75 | 580 |
| Liguria | 8 | 111 | 250 | 368 | 13 | 381 | 286 | 92 | 92 | 759 |
| Emilia-Romagna | 61 | 485 | 540 | 1.086 | 29 | 1.115 | 644 | 269 | 269 | 2.029 |
| Toscana | 41 | 347 | 508 | 896 | 29 | 925 | 590 | 226 | 226 | 1.741 |
| Umbria | 8 | 88 | 109 | 205 | 6 | 211 | 151 | 56 | 56 | 418 |
| Marche | 12 | 182 | 186 | 380 | 12 | 393 | 246 | 103 | 103 | 742 |
| Lazio | 34 | 336 | 883 | 1.253 | 81 | 1.333 | 809 | 378 | 378 | 2.521 |
| Abruzzo | 13 | 123 | 171 | 306 | 15 | 321 | 222 | 90 | 90 | 633 |
| Molise | 4 | 28 | 38 | 70 | 5 | 76 | 58 | 22 | 22 | 156 |
| Campania | 47 | 373 | 749 | 1.170 | 134 | 1.304 | 989 | 516 | 516 | 2.809 |
| Puglia | 75 | 289 | 497 | 861 | 99 | 960 | 683 | 327 | 327 | 1.970 |
| Basilicata | 10 | 50 | 70 | 130 | 11 | 142 | 104 | 44 | 44 | 290 |
| Calabria | 39 | 105 | 256 | 401 | 51 | 451 | 368 | 156 | 156 | 975 |
| Sicilia | 105 | 251 | 649 | 1.004 | 126 | 1.130 | 873 | 414 | 414 | 2.417 |
| Sardegna | 31 | 122 | 235 | 388 | 36 | 424 | 276 | 110 | 110 | 810 |
| ITALIA | 680 | 5.411 | 7.849 | 13.939 | 801 | 14.740 | 9.415 | 4.250 | 4.250 | 28.406 |
| Nord-Centro | 356 | 4.070 | 5.184 | 9.610 | 324 | 9.933 | 5.842 | 2.571 | 2.571 | 18.346 |
| Mezzogiorno | 324 | 1.341 | 2.665 | 4.330 | 477 | 4.807 | 3.573 | 1.680 | 1.680 | 10.059 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 21 | 170 | 596 | 787 | 42 | 829 | 1.122 | 263 | 263 | 2.214 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 1 | 2 | 21 | 24 | 1 | 25 | 30 | 8 | 8 | 63 |
| Lombardia | 12 | 407 | 1.357 | 1.777 | 90 | 1.867 | 2.322 | 627 | 627 | 4.816 |
| Trentino-Alto Adige | 7 | 19 | 159 | 185 | 8 | 193 | 226 | 78 | 78 | 496 |
| <i>Bolzano/Bozen</i> | 5 | 8 | 82 | 95 | 3 | 98 | 103 | 40 | 40 | 242 |
| <i>Trento</i> | 2 | 11 | 77 | 90 | 5 | 94 | 122 | 38 | 38 | 254 |
| Veneto | 24 | 205 | 610 | 839 | 58 | 897 | 1.175 | 320 | 320 | 2.392 |
| Friuli-Venezia Giulia | 3 | 44 | 169 | 216 | 11 | 227 | 321 | 71 | 71 | 618 |
| Liguria | 6 | 23 | 239 | 268 | 19 | 287 | 464 | 87 | 87 | 838 |
| Emilia-Romagna | 21 | 191 | 620 | 832 | 38 | 870 | 1.013 | 254 | 254 | 2.137 |
| Toscana | 19 | 107 | 524 | 650 | 49 | 699 | 950 | 214 | 214 | 1.863 |
| Umbria | 5 | 26 | 119 | 150 | 13 | 163 | 230 | 53 | 53 | 446 |
| Marche | 5 | 71 | 190 | 267 | 18 | 285 | 398 | 97 | 97 | 780 |
| Lazio | 19 | 73 | 778 | 870 | 93 | 962 | 1.421 | 359 | 359 | 2.742 |
| Abruzzo | 5 | 26 | 160 | 192 | 20 | 212 | 371 | 85 | 85 | 668 |
| Molise | 3 | 5 | 31 | 39 | 7 | 46 | 97 | 21 | 21 | 164 |
| Campania | 36 | 50 | 476 | 561 | 122 | 683 | 1.791 | 492 | 492 | 2.966 |
| Puglia | 40 | 42 | 314 | 395 | 85 | 480 | 1.296 | 310 | 310 | 2.086 |
| Basilicata | 8 | 6 | 53 | 67 | 12 | 79 | 180 | 41 | 41 | 300 |
| Calabria | 32 | 13 | 168 | 214 | 40 | 254 | 620 | 148 | 148 | 1.022 |
| Sicilia | 29 | 25 | 445 | 499 | 108 | 607 | 1.581 | 393 | 393 | 2.581 |
| Sardegna | 6 | 12 | 202 | 220 | 38 | 257 | 479 | 102 | 102 | 839 |
| ITALIA | 302 | 1.516 | 7.231 | 9.049 | 873 | 9.921 | 16.086 | 4.022 | 4.022 | 30.029 |
| Nord-Centro | 143 | 1.337 | 5.382 | 6.862 | 441 | 7.303 | 9.671 | 2.429 | 2.429 | 19.403 |
| Mezzogiorno | 159 | 178 | 1.849 | 2.187 | 432 | 2.618 | 6.415 | 1.593 | 1.593 | 10.626 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 segue - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2006 (in migliaia)

| REGIONI | Forze di lavoro | | | | | | Non forze di lavoro | | | Popolazione residente |
|----------------------------------|-----------------|--------------|---------------|---------------|---------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|--------------|-----------------------|
| | Occupati | | | | Persone in cerca di occupazione | Totale | Fino a 14 anni | 15 anni e oltre | Totale | |
| | Agricoltura | Industria | Terziario | Totale | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 68 | 664 | 1.119 | 1.851 | 78 | 1.929 | 1.839 | 541 | 541 | 4.309 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 3 | 14 | 39 | 56 | 2 | 57 | 49 | 17 | 17 | 123 |
| Lombardia | 70 | 1.583 | 2.620 | 4.273 | 164 | 4.437 | 3.697 | 1.293 | 1.293 | 9.427 |
| Trentino-Alto Adige | 26 | 117 | 305 | 447 | 13 | 460 | 357 | 159 | 159 | 976 |
| Bolzano/Bozen | 15 | 55 | 158 | 228 | 6 | 234 | 162 | 82 | 82 | 478 |
| Trento | 11 | 62 | 147 | 220 | 7 | 226 | 195 | 77 | 77 | 498 |
| Veneto | 78 | 815 | 1.208 | 2.101 | 88 | 2.190 | 1.854 | 658 | 658 | 4.702 |
| Friuli-Venezia Giulia | 15 | 175 | 329 | 519 | 19 | 538 | 514 | 145 | 145 | 1.197 |
| Liguria | 14 | 135 | 488 | 637 | 32 | 669 | 750 | 178 | 178 | 1.597 |
| Emilia-Romagna | 82 | 675 | 1.161 | 1.918 | 67 | 1.985 | 1.657 | 523 | 523 | 4.165 |
| Toscana | 60 | 453 | 1.032 | 1.545 | 78 | 1.624 | 1.540 | 440 | 440 | 3.604 |
| Umbria | 13 | 114 | 228 | 355 | 19 | 374 | 381 | 109 | 109 | 864 |
| Marche | 17 | 253 | 376 | 647 | 31 | 678 | 645 | 200 | 200 | 1.522 |
| Lazio | 52 | 409 | 1.660 | 2.122 | 173 | 2.295 | 2.230 | 737 | 737 | 5.263 |
| Abruzzo | 18 | 149 | 331 | 498 | 35 | 533 | 593 | 175 | 175 | 1.301 |
| Molise | 7 | 33 | 69 | 110 | 12 | 122 | 155 | 43 | 43 | 320 |
| Campania | 83 | 423 | 1.225 | 1.731 | 256 | 1.987 | 2.780 | 1.008 | 1.008 | 5.775 |
| Puglia | 115 | 330 | 811 | 1.256 | 184 | 1.440 | 1.979 | 637 | 637 | 4.056 |
| Basilicata | 18 | 56 | 123 | 197 | 23 | 220 | 284 | 86 | 86 | 590 |
| Calabria | 72 | 119 | 424 | 615 | 91 | 705 | 988 | 304 | 304 | 1.997 |
| Sicilia | 134 | 276 | 1.094 | 1.503 | 235 | 1.737 | 2.454 | 807 | 807 | 4.998 |
| Sardegna | 38 | 133 | 437 | 608 | 74 | 681 | 755 | 213 | 213 | 1.649 |
| ITALIA | 982 | 6.927 | 15.080 | 22.988 | 1.673 | 24.662 | 25.501 | 8.272 | 8.272 | 58.435 |
| Nord-Centro | 498 | 5.408 | 10.566 | 16.472 | 764 | 17.236 | 15.514 | 5.000 | 5.000 | 37.749 |
| Mezzogiorno | 483 | 1.519 | 4.514 | 6.516 | 909 | 7.425 | 9.988 | 3.272 | 3.272 | 20.686 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2006 (in migliaia)

| REGIONI | Con esperienza | | | Senza esperienza | | | Totale persone in cerca di occupazione | | |
|------------------------------|----------------|------------|--------------|------------------|------------|------------|--|------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| | | | | | | | | | |
| Piemonte | 27 | 30 | 57 | 9 | 12 | 21 | 36 | 42 | 78 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 1 | 1 | 1 | .. | .. | .. | 1 | 1 | 2 |
| Lombardia | 56 | 69 | 124 | 18 | 22 | 40 | 74 | 90 | 164 |
| Trentino-Alto Adige | 4 | 7 | 11 | 1 | 1 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| Bolzano/Bozen | 2 | 3 | 5 | .. | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| Trento | 2 | 4 | 6 | .. | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| Veneto | 25 | 46 | 71 | 6 | 12 | 17 | 31 | 58 | 88 |
| Friuli-Venezia Giulia | 6 | 8 | 15 | 2 | 3 | 4 | 8 | 11 | 19 |
| Liguria | 11 | 15 | 26 | 2 | 3 | 6 | 13 | 19 | 32 |
| Emilia-Romagna | 26 | 29 | 55 | 3 | 9 | 12 | 29 | 38 | 67 |
| Toscana | 22 | 38 | 61 | 7 | 11 | 17 | 29 | 49 | 78 |
| Umbria | 4 | 11 | 15 | 1 | 3 | 4 | 6 | 13 | 19 |
| Marche | 10 | 13 | 23 | 3 | 5 | 8 | 12 | 18 | 31 |
| Lazio | 53 | 64 | 117 | 28 | 28 | 56 | 81 | 93 | 173 |
| Abruzzo | 10 | 14 | 24 | 5 | 6 | 11 | 15 | 20 | 35 |
| Molise | 4 | 4 | 8 | 2 | 3 | 4 | 5 | 7 | 12 |
| Campania | 83 | 60 | 143 | 51 | 62 | 113 | 134 | 122 | 256 |
| Puglia | 62 | 45 | 107 | 37 | 40 | 77 | 99 | 85 | 184 |
| Basilicata | 8 | 6 | 14 | 4 | 6 | 9 | 11 | 12 | 23 |
| Calabria | 31 | 18 | 49 | 20 | 22 | 42 | 51 | 40 | 91 |
| Sicilia | 81 | 48 | 129 | 46 | 60 | 105 | 126 | 108 | 235 |
| Sardegna | 27 | 27 | 54 | 9 | 10 | 19 | 36 | 38 | 74 |
| ITALIA | 550 | 556 | 1.106 | 250 | 317 | 567 | 801 | 873 | 1.673 |
| Nord-Centro | 245 | 332 | 577 | 78 | 109 | 187 | 324 | 441 | 764 |
| Mezzogiorno | 305 | 224 | 529 | 172 | 208 | 380 | 477 | 432 | 909 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2006 (valori percentuali)

| TITOLI DI STUDIO | Classi di età | | | | | | | | Totale |
|--|---------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 15-19 | 20-24 | 25-29 | 30-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | 65 e oltre | |
| MASCHI | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 50,9 | 22,4 | 20,3 | 10,3 | 8,6 | 5,7 | 5,6 | 1,0 | 7,2 |
| Licenza di scuola media inferiore | 27,0 | 17,0 | 9,4 | 6,5 | 4,5 | 3,4 | 2,8 | 1,5 | 6,2 |
| Diploma di scuola media superiore | 28,6 | 16,4 | 8,2 | 4,5 | 2,3 | 1,9 | 1,7 | 1,2 | 4,9 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 22,4 | 15,3 | 6,9 | 1,9 | 0,9 | 0,5 | 0,3 | 3,8 |
| Totale | 28,6 | 16,9 | 9,8 | 5,8 | 3,5 | 2,8 | 2,8 | 1,0 | 5,4 |
| FEMMINE | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 42,4 | 34,0 | 28,7 | 28,1 | 22,4 | 10,4 | 5,0 | 3,0 | 11,3 |
| Licenza di scuola media inferiore | 41,4 | 26,9 | 17,5 | 13,6 | 10,2 | 6,7 | 3,9 | 5,4 | 11,7 |
| Diploma di scuola media superiore | 40,7 | 20,5 | 11,0 | 7,7 | 5,7 | 3,1 | 1,5 | 0,3 | 7,8 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 25,5 | 17,7 | 8,0 | 3,4 | 1,3 | 1,1 | .. | 6,5 |
| Totale | 41,1 | 22,5 | 14,0 | 9,4 | 7,1 | 4,6 | 2,9 | 2,7 | 8,8 |
| TOTALE | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 50,0 | 25,9 | 22,4 | 14,3 | 12,5 | 7,5 | 5,4 | 1,5 | 8,5 |
| Licenza di scuola media inferiore | 31,6 | 20,2 | 11,9 | 8,8 | 6,4 | 4,5 | 3,2 | 2,4 | 8,0 |
| Diploma di scuola media superiore | 33,8 | 18,2 | 9,5 | 5,9 | 3,8 | 2,4 | 1,6 | 1,0 | 6,1 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 24,6 | 16,8 | 7,6 | 2,6 | 1,1 | 0,7 | 0,3 | 5,2 |
| TOTALE | 32,9 | 19,2 | 11,6 | 7,3 | 5,0 | 3,5 | 2,9 | 1,3 | 6,8 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2006 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Occupati in complesso | | | Occupati dipendenti | | |
|---------------------------------|-----------------------|--------------|---------------|---------------------|--------------|---------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| VALORI ASSOLUTI | | | | | | |
| Agricoltura | 680 | 302 | 982 | 318 | 157 | 475 |
| Industria in senso stretto | 3.608 | 1.418 | 5.026 | 3.027 | 1.241 | 4.268 |
| Costruzioni | 1.803 | 98 | 1.900 | 1.115 | 74 | 1.189 |
| Industria | 5.411 | 1.516 | 6.927 | 4.142 | 1.314 | 5.456 |
| Commercio | 2.117 | 1.405 | 3.522 | 1.090 | 907 | 1.997 |
| Altro | 5.732 | 5.826 | 11.558 | 4.167 | 4.820 | 8.986 |
| Servizi | 7.849 | 7.231 | 15.080 | 5.257 | 5.727 | 10.983 |
| TOTALE | 13.939 | 9.049 | 22.988 | 9.717 | 7.198 | 16.915 |
| COMPOSIZIONI PERCENTUALI | | | | | | |
| Agricoltura | 4,9 | 3,3 | 4,3 | 3,3 | 2,2 | 2,8 |
| Industria in senso stretto | 25,9 | 15,7 | 21,9 | 31,2 | 17,2 | 25,2 |
| Costruzioni | 12,9 | 1,1 | 8,3 | 11,5 | 1,0 | 7,0 |
| Industria | 38,8 | 16,7 | 30,1 | 42,6 | 18,3 | 32,3 |
| Commercio | 15,2 | 15,5 | 15,3 | 11,2 | 12,6 | 11,8 |
| Altro | 41,1 | 64,4 | 50,3 | 42,9 | 67,0 | 53,1 |
| Servizi | 56,3 | 79,9 | 65,6 | 54,1 | 79,6 | 64,9 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2002-2006 (a) (incidenze)

| ANNI | Occupati a tempo parziale | | | | Dipendenti a carattere temporaneo | | | |
|----------------|---------------------------|-----------|---------|--------|-----------------------------------|-----------|---------|--------|
| | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale |
| MASCHI | | | | | | | | |
| 2002 | 11,0 | 3,4 | 7,4 | 6,1 | 37,7 | 9,1 | 10,3 | 10,7 |
| 2003 | 7,9 | 2,7 | 6,6 | 5,2 | 41,6 | 9,1 | 10,0 | 10,5 |
| 2004 | 6,7 | 2,5 | 6,1 | 4,8 | 41,5 | 8,6 | 9,1 | 9,9 |
| 2005 | 5,3 | 2,6 | 6,0 | 4,6 | 45,1 | 8,8 | 9,8 | 10,5 |
| 2006 | 6,0 | 2,5 | 6,1 | 4,7 | 40,3 | 9,4 | 10,9 | 11,2 |
| FEMMINE | | | | | | | | |
| 2002 | 26,6 | 16,1 | 26,4 | 24,5 | 54,7 | 11,0 | 14,5 | 14,6 |
| 2003 | 25,1 | 17,0 | 26,7 | 24,9 | 68,8 | 9,8 | 14,8 | 14,7 |
| 2004 | 21,1 | 18,6 | 26,6 | 25,0 | 66,3 | 9,7 | 14,4 | 14,5 |
| 2005 | 19,7 | 19,4 | 27,2 | 25,6 | 69,1 | 9,5 | 14,5 | 14,7 |
| 2006 | 21,0 | 19,6 | 28,1 | 26,5 | 69,3 | 10,7 | 15,4 | 15,8 |
| TOTALE | | | | | | | | |
| 2002 | 15,9 | 6,4 | 16,3 | 13,2 | 43,3 | 9,6 | 12,4 | 12,3 |
| 2003 | 13,1 | 6,1 | 16,1 | 12,9 | 49,7 | 9,2 | 12,4 | 12,3 |
| 2004 | 11,2 | 6,2 | 15,9 | 12,7 | 49,5 | 8,9 | 11,9 | 11,8 |
| 2005 | 9,7 | 6,3 | 16,1 | 12,8 | 53,0 | 9,0 | 12,2 | 12,3 |
| 2006 | 10,6 | 6,3 | 16,7 | 13,3 | 49,9 | 9,7 | 13,2 | 13,1 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
 (a) I dati relativi agli anni 2002 e 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.8 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 (indici in base 2000=100)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Al lordo dei dipendenti in Cig | | | | Al netto dei dipendenti in Cig | | | |
|--|--------------------------------|-------------|-------------|---------------------|--------------------------------|-------------|-------------|---------------------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | Var. % 2006/2005 | 2004 | 2005 | 2006 | Var. % 2006/2005 |
| Industria | 88,6 | 87,1 | 85,7 | -1,6 | 87,6 | 85,8 | 84,8 | -1,2 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 89,8 | 88,3 | 87,2 | -1,2 | 88,7 | 86,8 | 86,1 | -0,8 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 92,8 | 90,3 | 88,9 | -1,6 | 92,5 | 89,8 | 87,3 | -2,8 |
| Tessili e abbigliamento | 90,8 | 86,7 | 82,7 | -4,6 | 87,7 | 82,5 | 78,2 | -5,2 |
| Carta, stampa ed editoria | 91,7 | 88,2 | 84,8 | -3,9 | 91,2 | 87,4 | 84,1 | -3,8 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 98,0 | 98,1 | 96,9 | -1,2 | 98,3 | 98,4 | 97,2 | -1,2 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 90,7 | 88,6 | 87,3 | -1,5 | 90,7 | 88,2 | 87,1 | -1,2 |
| Gomma e materie plastiche | 89,6 | 88,1 | 88,0 | -0,1 | 89,5 | 87,1 | 87,4 | 0,3 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 95,3 | 93,8 | 94,7 | 1,0 | 94,2 | 92,5 | 93,4 | 1,0 |
| Metallo e prodotti in metallo | 91,7 | 91,2 | 88,8 | -2,6 | 92,6 | 92,0 | 89,1 | -3,2 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 92,7 | 91,0 | 89,2 | -2,0 | 92,1 | 89,6 | 87,9 | -1,9 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 84,3 | 83,2 | 82,6 | -0,7 | 83,4 | 82,5 | 82,2 | -0,4 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 86,8 | 86,6 | 87,0 | 0,5 | 83,4 | 82,6 | 85,2 | 3,1 |
| Altre industrie manifatturiere | 112,0 | 110,2 | 108,2 | -1,8 | 108,7 | 103,4 | 102,9 | -0,5 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 78,1 | 76,6 | 73,2 | -4,4 | 78,1 | 76,6 | 73,2 | -4,4 |
| COSTRUZIONI | 106,9 | 107,2 | 102,8 | -4,1 | 111,3 | 110,8 | 106,7 | -3,7 |
| Servizi | 98,2 | 98,7 | 99,1 | 0,4 | 98,1 | 98,7 | 99,0 | 0,3 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 119,7 | 123,5 | 125,6 | 1,7 | 119,3 | 123,5 | 125,5 | 1,6 |
| Alberghi e ristoranti | 129,8 | 133,6 | 137,4 | 2,8 | 129,8 | 133,6 | 137,4 | 2,8 |
| Trasporti, magazzino e comunicazioni | 87,8 | 87,1 | 86,6 | -0,6 | 87,8 | 87,0 | 86,4 | -0,7 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 94,5 | 93,7 | 93,7 | 0,0 | 94,5 | 93,7 | 93,7 | 0,0 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 113,1 | 117,1 | 119,6 | 2,1 | 112,6 | 116,8 | 119,3 | 2,1 |
| TOTALE GENERALE | 94,1 | 93,8 | 93,4 | -0,4 | 93,7 | 93,3 | 93,1 | -0,2 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.9 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 (a)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2000=100) | | | | Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate) | | | |
|--|--|-------------|-------------|--|---|-------------|-------------|-------------------------------------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | Variazioni percentuali 2006/2005 | 2004 | 2005 | 2006 | Differenze assolute 2006/2005 |
| Industria | 99,5 | 98,1 | 98,3 | 0,2 | 27,0 | 33,1 | 28,4 | -4,7 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 99,1 | 97,6 | 98,0 | 0,4 | 30,8 | 37,6 | 32,2 | -5,4 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 98,6 | 97,6 | 97,9 | 0,3 | 9,1 | 12,2 | 28,3 | 16,1 |
| Tessili e abbigliamento | 97,8 | 94,5 | 95,5 | 1,1 | 59,3 | 84,7 | 93,2 | 8,5 |
| Carta, stampa ed editoria | 102,2 | 101,2 | 100,8 | -0,4 | 13,1 | 17,4 | 16,4 | -1,0 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 99,3 | 98,5 | 99,1 | 0,6 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | -0,2 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 99,4 | 98,1 | 97,9 | -0,2 | 5,5 | 11,3 | 9,3 | -2,0 |
| Gomma e materie plastiche | 99,3 | 98,1 | 98,4 | 0,3 | 6,2 | 18,4 | 13,3 | -5,1 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 99,6 | 99,0 | 98,9 | -0,1 | 21,6 | 23,8 | 27,1 | 3,3 |
| Metallo e prodotti in metallo | 100,3 | 98,3 | 99,2 | 0,9 | 9,8 | 12,8 | 19,0 | 6,2 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 98,3 | 96,3 | 97,1 | 0,8 | 20,8 | 31,0 | 30,5 | -0,5 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 97,6 | 95,9 | 96,1 | 0,2 | 50,8 | 48,6 | 43,4 | -5,2 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 99,8 | 98,4 | 99,1 | 0,7 | 62,9 | 73,3 | 40,0 | -33,3 |
| Altre industrie manifatturiere | 93,4 | 89,9 | 90,6 | 0,8 | 39,9 | 87,8 | 70,7 | -17,1 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 101,9 | 102,2 | 101,8 | -0,4 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | -0,1 |
| COSTRUZIONI | 95,0 | 93,7 | 92,3 | -1,5 | 13,3 | 23,5 | 19,7 | -3,8 |
| Servizi | 98,4 | 97,8 | 98,6 | 0,8 | 1,9 | 1,0 | 1,5 | 0,5 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 95,9 | 94,0 | 92,8 | -1,3 | 7,5 | 2,9 | 3,2 | 0,3 |
| Alberghi e ristoranti | 92,5 | 92,3 | 92,5 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,2 |
| Trasporti, magazzino e comunicazioni | 103,1 | 103,0 | 104,8 | 1,7 | 0,2 | 0,5 | 1,3 | 0,8 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 98,7 | 98,1 | 99,4 | 1,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 93,2 | 92,7 | 93,0 | 0,3 | 7,0 | 3,6 | 4,1 | 0,5 |
| TOTALE GENERALE | 98,4 | 97,8 | 98,3 | 0,5 | 12,1 | 13,7 | 12,0 | -1,7 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per qualifica e attività economica - Anni 2001-2006 (a) (valori medi annui in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| TOTALE DIPENDENTI | | | | | | |
| Industria | 1.656,7 | 1.650,0 | 1.650,0 | 1.666,7 | 1.643,3 | 1.646,6 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 1.660,8 | 1.650,7 | 1.650,7 | 1.665,9 | 1.640,7 | 1.647,4 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 1.625,1 | 1.623,5 | 1.618,5 | 1.613,6 | 1.597,3 | 1.602,2 |
| Tessili e abbigliamento | 1.606,5 | 1.583,8 | 1.566,0 | 1.582,2 | 1.528,8 | 1.545,0 |
| Carta, stampa ed editoria | 1.728,5 | 1.711,8 | 1.701,7 | 1.715,1 | 1.698,3 | 1.691,6 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 1.755,8 | 1.734,6 | 1.732,8 | 1.754,0 | 1.739,9 | 1.750,5 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1.694,4 | 1.689,3 | 1.685,9 | 1.685,9 | 1.663,9 | 1.660,5 |
| Gomma e materie plastiche | 1.625,3 | 1.623,7 | 1.643,6 | 1.645,2 | 1.625,3 | 1.630,3 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1.664,1 | 1.659,0 | 1.659,0 | 1.689,5 | 1.679,4 | 1.677,7 |
| Metallo e prodotti in metallo | 1.705,1 | 1.724,1 | 1.717,2 | 1.732,8 | 1.698,2 | 1.713,7 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 1.697,5 | 1.685,5 | 1.680,3 | 1.688,9 | 1.654,6 | 1.668,3 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 1.644,2 | 1.630,7 | 1.629,0 | 1.647,6 | 1.618,9 | 1.622,3 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1.621,9 | 1.595,5 | 1.612,0 | 1.646,7 | 1.623,6 | 1.635,1 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.744,9 | 1.713,1 | 1.683,0 | 1.652,9 | 1.591,0 | 1.603,4 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1.609,7 | 1.625,9 | 1.619,4 | 1.645,3 | 1.650,1 | 1.643,7 |
| COSTRUZIONI | 1.724,0 | 1.671,0 | 1.695,7 | 1.676,3 | 1.653,4 | 1.628,7 |
| Servizi | 1.615,2 | 1.613,6 | 1.587,7 | 1.587,7 | 1.578,1 | 1.591,0 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 1.555,0 | 1.564,4 | 1.515,9 | 1.498,7 | 1.469,1 | 1.450,3 |
| Alberghi e ristoranti | 1.234,4 | 1.181,5 | 1.148,2 | 1.139,6 | 1.137,1 | 1.139,6 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.759,7 | 1.775,2 | 1.768,3 | 1.778,7 | 1.777,0 | 1.808,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.513,1 | 1.514,6 | 1.496,2 | 1.513,1 | 1.503,9 | 1.523,8 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 1.554,3 | 1.532,3 | 1.489,9 | 1.464,7 | 1.456,9 | 1.461,6 |
| TOTALE GENERALE | 1.633,2 | 1.628,2 | 1.613,5 | 1.618,4 | 1.603,6 | 1.611,8 |
| OPERAI E APPRENDISTI | | | | | | |
| Industria | 1.608,2 | 1.603,3 | 1.603,3 | 1.621,3 | 1.595,1 | 1.601,6 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 1.605,8 | 1.597,6 | 1.599,2 | 1.614,0 | 1.584,5 | 1.594,3 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 1.567,0 | 1.570,1 | 1.563,8 | 1.559,0 | 1.540,1 | 1.560,6 |
| Tessili e abbigliamento | 1.544,1 | 1.511,4 | 1.491,2 | 1.517,6 | 1.460,1 | 1.477,2 |
| Carta, stampa ed editoria | 1.725,2 | 1.703,6 | 1.700,3 | 1.697,0 | 1.675,4 | 1.668,8 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 1.702,1 | 1.693,5 | 1.676,2 | 1.700,4 | 1.714,2 | 1.721,1 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1.662,8 | 1.674,6 | 1.659,5 | 1.656,1 | 1.644,4 | 1.647,7 |
| Gomma e materie plastiche | 1.587,9 | 1.589,5 | 1.600,9 | 1.609,0 | 1.587,9 | 1.592,8 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1.627,6 | 1.621,0 | 1.619,3 | 1.650,9 | 1.644,3 | 1.634,3 |
| Metallo e prodotti in metallo | 1.688,1 | 1.703,5 | 1.696,6 | 1.712,1 | 1.674,4 | 1.688,1 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 1.641,4 | 1.628,0 | 1.623,0 | 1.628,0 | 1.591,1 | 1.604,5 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 1.552,8 | 1.543,0 | 1.549,5 | 1.560,9 | 1.522,0 | 1.523,6 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1.561,2 | 1.530,7 | 1.546,8 | 1.583,6 | 1.564,4 | 1.578,8 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.722,5 | 1.689,2 | 1.648,9 | 1.615,5 | 1.540,1 | 1.550,6 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1.624,1 | 1.653,4 | 1.653,4 | 1.686,0 | 1.689,2 | 1.672,9 |
| COSTRUZIONI | 1.673,2 | 1.635,5 | 1.676,6 | 1.698,9 | 1.688,6 | 1.657,8 |
| Servizi | 1.550,6 | 1.509,6 | 1.478,0 | 1.459,0 | 1.446,4 | 1.449,6 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 1.730,0 | 1.738,6 | 1.705,8 | 1.676,4 | 1.546,8 | 1.565,8 |
| Alberghi e ristoranti | 1.178,2 | 1.130,0 | 1.095,8 | 1.086,4 | 1.088,8 | 1.088,8 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.723,6 | 1.701,0 | 1.699,3 | 1.709,7 | 1.714,9 | 1.727,1 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.517,2 | 1.308,0 | 1.420,8 | 1.462,3 | 1.443,0 | 1.500,8 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 1.413,6 | 1.376,2 | 1.336,0 | 1.323,0 | 1.291,4 | 1.289,9 |
| TOTALE GENERALE | 1.588,2 | 1.568,8 | 1.557,5 | 1.559,1 | 1.536,5 | 1.541,3 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 segue - Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per qualifica e attività economica - Anni 2001-2006 (a) (valori medi annui in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| IMPIEGATI E INTERMEDI | | | | | | |
| Industria | 1.726,1 | 1.714,0 | 1.710,6 | 1.726,1 | 1.705,4 | 1.705,4 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 1.748,3 | 1.732,6 | 1.730,8 | 1.743,1 | 1.716,8 | 1.718,5 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 1.731,9 | 1.725,0 | 1.719,7 | 1.719,7 | 1.705,9 | 1.678,1 |
| Tessili e abbigliamento | 1.744,2 | 1.735,4 | 1.716,1 | 1.710,9 | 1.661,7 | 1.668,8 |
| Carta, stampa ed editoria | 1.733,0 | 1.721,1 | 1.704,1 | 1.734,7 | 1.717,7 | 1.710,9 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 1.788,0 | 1.761,1 | 1.766,5 | 1.786,2 | 1.754,0 | 1.766,5 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1.711,0 | 1.695,6 | 1.697,4 | 1.699,1 | 1.671,8 | 1.666,6 |
| Gomma e materie plastiche | 1.753,5 | 1.735,7 | 1.783,6 | 1.760,6 | 1.742,8 | 1.739,3 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1.744,3 | 1.737,2 | 1.740,8 | 1.765,6 | 1.744,3 | 1.756,7 |
| Metallo e prodotti in metallo | 1.766,9 | 1.798,8 | 1.790,0 | 1.811,3 | 1.788,2 | 1.798,8 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 1.820,0 | 1.810,9 | 1.798,2 | 1.805,5 | 1.772,8 | 1.780,1 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 1.726,0 | 1.703,2 | 1.692,7 | 1.713,8 | 1.691,0 | 1.692,7 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1.761,3 | 1.733,1 | 1.749,0 | 1.771,9 | 1.741,9 | 1.756,0 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.828,0 | 1.802,3 | 1.793,2 | 1.776,6 | 1.758,3 | 1.765,6 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1.601,3 | 1.609,4 | 1.599,7 | 1.623,8 | 1.628,6 | 1.627,0 |
| CONSTRUZIONI | 1.811,2 | 1.733,5 | 1.726,1 | 1.642,9 | 1.600,3 | 1.591,1 |
| Servizi | 1.635,4 | 1.645,1 | 1.620,8 | 1.625,6 | 1.615,9 | 1.632,1 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 1.537,4 | 1.545,1 | 1.494,1 | 1.478,7 | 1.457,1 | 1.432,3 |
| Alberghi e ristoranti | 1.650,0 | 1.549,2 | 1.524,8 | 1.539,5 | 1.485,8 | 1.500,5 |
| Trasporti, magazzini e comunicazioni | 1.775,2 | 1.804,4 | 1.792,4 | 1.799,3 | 1.795,8 | 1.833,7 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.511,9 | 1.514,9 | 1.496,5 | 1.513,4 | 1.504,2 | 1.522,6 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 1.685,6 | 1.689,0 | 1.656,9 | 1.630,0 | 1.630,0 | 1.645,1 |
| TOTALE GENERALE | 1.660,4 | 1.663,7 | 1.645,5 | 1.652,1 | 1.638,9 | 1.650,4 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 (valori percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Incidenza ore straordinarie sul totale ore ordinarie | | | | | |
|--|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
| Industria | 4,6 | 4,6 | 4,6 | 4,6 | 4,6 | 4,9 |
| Attività manifatturiere | 4,4 | 4,3 | 4,3 | 4,4 | 4,4 | 4,7 |
| Energia, gas e acqua | 5,3 | 6,1 | 6,6 | 6,4 | 6,4 | 6,2 |
| Costruzioni | 7,5 | 6,0 | 6,4 | 6,8 | 6,6 | 6,2 |
| Servizi | 5,7 | 5,6 | 5,5 | 5,8 | 5,8 | 6,2 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 10,0 | 9,6 | 9,8 | 9,9 | 10,3 | 10,1 |
| Alberghi e ristoranti | 4,0 | 4,1 | 4,3 | 6,4 | 5,6 | 5,6 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 5,6 | 5,2 | 5,0 | 5,8 | 5,8 | 6,9 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 3,1 | 3,5 | 3,4 | 2,6 | 2,3 | 2,4 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 9,2 | 8,2 | 8,2 | 8,0 | 7,5 | 7,7 |
| TOTALE GENERALE | 5,2 | 5,2 | 5,1 | 5,3 | 5,3 | 5,7 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.12 - Quota di part-time nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2006 (valori percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Industria | 2,2 | 2,4 | 2,5 | 2,6 | 2,7 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 2,3 | 2,5 | 2,6 | 2,8 | 2,8 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 3,9 | 4,3 | 4,8 | 5,7 | 5,7 |
| Tessili e abbigliamento | 6,6 | 7,5 | 8,2 | 9,1 | 9,0 |
| Carta, stampa ed editoria | 2,0 | 2,1 | 2,1 | 2,2 | 2,1 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 0,5 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,8 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1,7 | 1,8 | 1,9 | 2,0 | 2,1 |
| Gomma e materie plastiche | 2,9 | 3,7 | 4,1 | 2,4 | 2,4 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1,3 | 1,5 | 1,5 | 1,8 | 1,9 |
| Metallo e prodotti in metallo | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,9 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 3,2 | 3,3 | 3,7 | 3,3 | 3,1 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 2,9 | 3,0 | 3,0 | 3,5 | 3,9 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 0,8 | 1,0 | 0,8 | 0,9 | 1,1 |
| Altre industrie manifatturiere | 1,6 | 1,7 | 1,6 | 1,8 | 1,8 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1,4 | 1,6 | 1,8 | 1,9 | 1,9 |
| COSTRUZIONI | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,9 |
| Servizi | 13,7 | 15,4 | 16,5 | 17,7 | 18,9 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 28,1 | 32,0 | 32,9 | 33,5 | 37,5 |
| Alberghi e ristoranti | 56,1 | 61,5 | 63,3 | 65,7 | 66,8 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 3,6 | 3,5 | 4,2 | 5,0 | 5,6 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 7,0 | 7,4 | 7,8 | 8,2 | 8,5 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 28,6 | 31,6 | 32,1 | 34,5 | 34,2 |
| TOTALE GENERALE | 8,9 | 10,1 | 10,9 | 11,8 | 12,6 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 (valori medi mensili)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| TASSI DI INGRESSO (a) | | | | | | |
| Industria | 11,2 | 10,4 | 9,3 | 9,4 | 9,3 | 8,7 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 12,1 | 11,3 | 10,0 | 10,1 | 9,4 | 9,3 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 36,5 | 35,4 | 32,0 | 31,2 | 30,8 | 29,1 |
| Tessili e abbigliamento | 12,4 | 10,8 | 5,4 | 6,9 | 7,4 | 8,2 |
| Carta, stampa ed editoria | 8,9 | 6,2 | 6,0 | 4,4 | 3,2 | 3,8 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 12,7 | 8,1 | 7,7 | 6,8 | 6,8 | 7,2 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 10,8 | 11,9 | 7,5 | 6,8 | 10,2 | 6,9 |
| Gomma e materie plastiche | 9,3 | 9,5 | 8,3 | 6,9 | 4,7 | 6,1 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 9,3 | 7,7 | 6,9 | 5,7 | 4,9 | 7,3 |
| Metallo e prodotti in metallo | 12,7 | 13,6 | 12,3 | 10,9 | 7,8 | 7,6 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 13,0 | 12,8 | 11,9 | 9,9 | 9,2 | 10,1 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 8,2 | 7,1 | 5,0 | 8,1 | 8,0 | 6,9 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 7,5 | 4,7 | 6,0 | 8,4 | 6,1 | 7,4 |
| Altre industrie manifatturiere | 18,4 | 20,9 | 29,3 | 13,3 | 11,1 | 10,2 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 4,2 | 3,8 | 4,0 | 4,2 | 8,2 | 4,4 |
| COSTRUZIONI | 15,7 | 11,1 | 9,9 | 9,0 | 8,6 | 9,0 |
| Servizi | 13,1 | 12,7 | 12,0 | 10,1 | 11,3 | 12,0 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 30,0 | 27,5 | 23,6 | 18,0 | 16,7 | 16,8 |
| Alberghi e ristoranti | 52,7 | 41,3 | 31,9 | 33,3 | 29,7 | 33,4 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 5,3 | 6,8 | 7,3 | 6,1 | 8,4 | 10,6 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 5,3 | 3,9 | 5,2 | 4,2 | 4,5 | 5,0 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 24,7 | 22,8 | 19,2 | 14,7 | 20,4 | 13,5 |
| TOTALE GENERALE | 12,3 | 11,7 | 10,9 | 9,9 | 10,5 | 10,7 |
| TASSI DI USCITA (b) | | | | | | |
| Industria | 14,3 | 13,2 | 11,9 | 11,5 | 10,5 | 9,8 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 15,0 | 13,6 | 12,3 | 12,0 | 10,5 | 10,0 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 36,5 | 35,0 | 33,8 | 35,0 | 32,6 | 27,2 |
| Tessili e abbigliamento | 12,4 | 10,6 | 11,2 | 10,2 | 12,3 | 12,5 |
| Carta, stampa ed editoria | 10,5 | 7,1 | 7,5 | 6,5 | 7,2 | 6,1 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 9,8 | 7,5 | 10,1 | 7,1 | 6,9 | 8,6 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 12,6 | 13,7 | 10,0 | 10,3 | 8,8 | 10,1 |
| Gomma e materie plastiche | 11,3 | 13,5 | 8,8 | 9,2 | 6,4 | 6,3 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 10,9 | 8,3 | 7,7 | 6,6 | 7,1 | 7,2 |
| Metallo e prodotti in metallo | 16,0 | 14,9 | 12,8 | 12,3 | 10,1 | 8,0 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 14,7 | 13,4 | 13,1 | 14,9 | 11,5 | 10,6 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 14,3 | 11,0 | 9,0 | 9,5 | 8,3 | 7,6 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 11,4 | 9,8 | 9,6 | 6,8 | 5,4 | 7,1 |
| Altre industrie manifatturiere | 23,8 | 19,3 | 15,4 | 14,1 | 12,2 | 11,6 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 9,5 | 10,2 | 8,4 | 7,7 | 10,9 | 8,1 |
| COSTRUZIONI | 12,9 | 10,8 | 9,1 | 10,9 | 7,7 | 13,1 |
| Servizi | 14,1 | 12,7 | 11,8 | 10,8 | 10,3 | 11,5 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 26,9 | 22,5 | 18,7 | 16,7 | 13,0 | 14,9 |
| Alberghi e ristoranti | 43,8 | 36,1 | 29,3 | 29,4 | 27,7 | 31,3 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 9,4 | 9,1 | 9,0 | 8,3 | 8,6 | 11,1 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 7,2 | 5,1 | 6,5 | 5,2 | 4,8 | 4,9 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 20,5 | 20,6 | 16,5 | 13,7 | 16,2 | 11,1 |
| TOTALE GENERALE | 14,2 | 12,9 | 11,8 | 11,1 | 10,4 | 10,8 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Tavola 9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2006 (a) (valori assoluti, ore in migliaia; composizioni percentuali)

| NATURA E CAUSE | Valori assoluti | | | Composizioni percentuali | | |
|--|-----------------|-------------------------|------------------|--------------------------|-------------------------|------------------|
| | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate |
| Rinnovo contratto di lavoro | 109 | 269.341 | 2.094 | 19,9 | 64,6 | 66,5 |
| Rivendicazioni economico-normative e salariali | 188 | 85.570 | 447 | 34,2 | 20,5 | 14,2 |
| Licenziamenti e sospensione | 121 | 17.501 | 211 | 22,0 | 4,2 | 6,7 |
| Solidarietà | 15 | 4.500 | 26 | 2,7 | 1,1 | 0,8 |
| Altre cause | 116 | 40.337 | 371 | 21,1 | 9,7 | 11,8 |
| Totale | 549 | 417.249 | 3.149 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2005-2006 (valori assoluti, ore in migliaia)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2005 | | | 2006 (a) | | |
|---|------------|-------------------------|------------------|------------|-------------------------|------------------|
| | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate |
| Agricoltura, foreste e pesca | 18 | 8.013 | 89 | 11 | 2.997 | 121 |
| Industria | 405 | 699.330 | 4.522 | 313 | 306.966 | 2.289 |
| Industria in senso stretto | 387 | 687.468 | 4.428 | 297 | 257.694 | 1.906 |
| Industria estrattiva | 5 | 308 | 3 | 6 | 473 | 18 |
| Industria manifatturiera | 376 | 684.063 | 4.403 | 283 | 253.303 | 1.860 |
| - Alimentari, bevande, tabacco | 26 | 14.554 | 159 | 25 | 11.752 | 66 |
| - Tessili, vestiario, calzature | 30 | 19.010 | 136 | 24 | 70.311 | 228 |
| - Legno e mobilio | 6 | 694 | 2 | 4 | 19.186 | 155 |
| - Carta e poligrafica | 9 | 1.056 | 11 | 3 | 725 | 4 |
| - Chimica e gomma | 23 | 14.587 | 105 | 31 | 14.095 | 121 |
| - Lavorazione minerali non metalliferi | 8 | 1.080 | 6 | 5 | 3.642 | 30 |
| - Metallurgiche e meccaniche | 248 | 627.810 | 3.942 | 169 | 131.257 | 1.237 |
| - Altre | 26 | 5.272 | 42 | 22 | 2.335 | 18 |
| Elettricità, gas, acqua | 6 | 3.097 | 21 | 8 | 3.918 | 28 |
| Industria delle costruzioni | 18 | 11.862 | 95 | 16 | 49.272 | 383 |
| Servizi destinabili alla vendita | 159 | 70.191 | 501 | 156 | 81.425 | 602 |
| Commercio, pubblici esercizi, alberghi | 17 | 1.586 | 13 | 15 | 2.914 | 21 |
| Commercio | 15 | 1.176 | 8 | 12 | 2.435 | 19 |
| Pubblici esercizi, alberghi | 2 | 410 | 5 | 3 | 479 | 2 |
| Trasporti e telecomunicazioni | 77 | 57.700 | 412 | 78 | 59.411 | 408 |
| Trasporti | 51 | 49.987 | 358 | 65 | 56.041 | 384 |
| - Terrestri | 35 | 38.806 | 273 | 52 | 53.738 | 372 |
| - Marittimi | 12 | 10.861 | 83 | 8 | 2.018 | 10 |
| - Aerei | 4 | 320 | 2 | 5 | 285 | 2 |
| Poste e telecomunicazioni | 26 | 7.713 | 54 | 13 | 3.370 | 24 |
| Credito e assicurazioni | 8 | 1.766 | 12 | 11 | 5.337 | 45 |
| Credito | 4 | 835 | 7 | 11 | 5.337 | 45 |
| Assicurazioni | 4 | 931 | 6 | - | - | - |
| Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività | 57 | 9.139 | 65 | 52 | 13.763 | 128 |
| Istruzione | 6 | 35.777 | 252 | 6 | 2.468 | 17 |
| Sanità | 16 | 31.025 | 135 | 27 | 8.849 | 54 |
| Attività della pubblica amministrazione | 50 | 116.518 | 848 | 36 | 14.544 | 66 |
| TOTALE | 654 | 960.854 | 6.348 | 549 | 417.249 | 3.149 |

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per regione - Anno 2006 (valori assoluti, ore in migliaia)

| ANNI REGIONI | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate |
|------------------------------|------------|-------------------------|------------------|
| 2002 | 612 | 888.842 | 6.105 |
| 2003 | 697 | 907.630 | 5.731 |
| 2004 | 745 | 709.480 | 4.890 |
| 2005 | 654 | 960.854 | 6.348 |
| 2006 - PER REGIONE (a) | | | |
| Piemonte | 50 | 12.959 | 120 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 9 | 2.121 | 18 |
| Lombardia | 121 | 68.094 | 519 |
| Trentino-Alto Adige | 19 | 9.531 | 69 |
| Bolzano/Bozen | 11 | 5.693 | 38 |
| Trento | 11 | 3.838 | 30 |
| Veneto | 85 | 118.741 | 580 |
| Friuli-Venezia Giulia | 43 | 24.452 | 187 |
| Liguria | 29 | 21.136 | 184 |
| Emilia-Romagna | 57 | 72.767 | 764 |
| Toscana | 54 | 24.752 | 128 |
| Umbria | 23 | 1.681 | 9 |
| Marche | 21 | 5.358 | 53 |
| Lazio | 75 | 24.496 | 155 |
| Abruzzo | 6 | 1.296 | 27 |
| Molise | 11 | 1.637 | 22 |
| Campania | 6 | 575 | 13 |
| Puglia | 11 | 15.524 | 109 |
| Basilicata | 21 | 2.124 | 76 |
| Calabria | 8 | 804 | 7 |
| Sicilia | 46 | 7.947 | 99 |
| Sardegna | 10 | 1.074 | 9 |
| ITALIA (b) | 549 | 417.249 | 3.149 |
| Nord (b) | 334 | 329.801 | 2.442 |
| Centro (b) | 156 | 56.467 | 345 |
| Mezzogiorno (b) | 108 | 30.981 | 362 |

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il totale del numero dei conflitti non corrisponde alla somma per regione, perché i conflitti che coinvolgono più regioni vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica. Per questo motivo è corretto sommare i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute, ma non i conflitti.

Tavola 9.17 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2002-2006 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

| QUALIFICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| VALORI ASSOLUTI | | | | | |
| Operai | 153.249 | 193.550 | 189.807 | 204.671 | 192.751 |
| Impiegati | 23.896 | 33.608 | 37.786 | 40.230 | 37.196 |
| Totale | 177.145 | 227.158 | 227.593 | 244.901 | 229.947 |
| OPERAI | | | | | |
| AGRICOLTURA E TABACCHI | 39 | 86 | 410 | 285 | 595 |
| INDUSTRIA | 149.630 | 188.970 | 182.459 | 199.047 | 185.610 |
| Industria in senso stretto | 108.626 | 143.028 | 133.509 | 148.425 | 135.603 |
| Estrazione minerali | 220 | 772 | 753 | 212 | 104 |
| Attività manifatturiere | 108.391 | 142.226 | 132.653 | 148.197 | 135.480 |
| Alimentari | 2.442 | 2.217 | 2.727 | 2.471 | 3.390 |
| Tessili | 12.948 | 15.525 | 20.308 | 21.709 | 23.091 |
| Vestuario, abbigliamento e arredamento | 8.677 | 8.694 | 9.920 | 9.733 | 9.629 |
| Pelle e cuoio | 8.866 | 8.055 | 10.770 | 10.291 | 7.353 |
| Legno e mobilio | 2.101 | 2.394 | 2.596 | 3.587 | 3.448 |
| Metallurgiche | 4.617 | 4.971 | 3.570 | 3.904 | 4.201 |
| Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto | 51.789 | 82.920 | 63.339 | 73.112 | 63.845 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 4.558 | 4.031 | 5.729 | 5.312 | 5.646 |
| Chimica | 8.215 | 9.788 | 9.409 | 12.562 | 10.186 |
| Carta e poligrafica | 2.662 | 2.594 | 3.242 | 3.862 | 3.164 |
| Altre | 1.516 | 1.038 | 1.042 | 1.654 | 1.526 |
| Energia elettrica e gas | 15 | 29 | 102 | 16 | 19 |
| Costruzione e installazione impianti | 41.004 | 45.942 | 48.950 | 50.621 | 50.007 |
| SERVIZI | 3.579 | 4.495 | 6.938 | 5.340 | 6.547 |
| Commercio | 510 | 2.372 | 2.433 | 1.379 | 1.684 |
| Trasporti | 3.069 | 2.122 | 4.504 | 3.961 | 4.863 |
| TOTALE | 153.249 | 193.550 | 189.807 | 204.671 | 192.751 |
| VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE | | | | | |
| AGRICOLTURA E TABACCHI | -54,2 | 118,4 | 376,2 | -30,6 | 109,1 |
| INDUSTRIA | 14,5 | 26,3 | -3,4 | 9,1 | -6,8 |
| Industria in senso stretto | 25,1 | 31,7 | -6,7 | 11,2 | -8,6 |
| Estrazione minerali | -75,6 | 251,2 | -2,5 | -71,8 | -51,2 |
| Attività manifatturiere | 26,3 | 31,2 | -6,7 | 11,7 | -8,6 |
| Alimentari | -10,2 | -9,2 | 23,0 | -9,4 | 37,2 |
| Tessili | 64,2 | 19,9 | 30,8 | 6,9 | 6,4 |
| Vestuario, abbigliamento e arredamento | 16,6 | 0,2 | 14,1 | -1,9 | -1,1 |
| Pelle e cuoio | 41,6 | -9,1 | 33,7 | -4,4 | -28,6 |
| Legno e mobilio | 43,0 | 13,9 | 8,4 | 38,2 | -3,9 |
| Metallurgiche | 6,1 | 7,7 | -28,2 | 9,3 | 7,6 |
| Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto | 28,6 | 60,1 | -23,6 | 15,4 | -12,7 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 56,3 | -11,6 | 42,1 | -7,3 | 6,3 |
| Chimica | 15,0 | 19,1 | -3,9 | 33,5 | -18,9 |
| Carta e poligrafica | 2,8 | -2,6 | 25,0 | 19,1 | -18,1 |
| Altre | -45,7 | -31,5 | 0,4 | 58,6 | -7,7 |
| Energia elettrica e gas | -83,3 | 93,6 | 250,0 | -84,5 | 19,6 |
| Costruzione e installazione impianti | -6,5 | 12,0 | 6,5 | 3,4 | -1,2 |
| SERVIZI | 22,8 | 25,6 | 54,4 | -23,0 | 22,6 |
| Commercio | -7,1 | 364,8 | 2,6 | -43,3 | 22,1 |
| Trasporti | 29,7 | -30,9 | 112,3 | -12,1 | 22,8 |
| TOTALE | 14,6 | 26,3 | -1,9 | 7,8 | -5,8 |

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Tavola 9.18 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2006 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

| ANNI REGIONI | Tessili, pelli, cuoio e vestiario | Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto | Lavorazione minerali non metalliferi | Chimiche | Costruzioni e installazione impianti | Altre varie (b) | Industrie in complesso | Altre attività (c) | Totale |
|---------------------------------|-----------------------------------|---|--------------------------------------|---------------|--------------------------------------|-----------------|------------------------|--------------------|----------------|
| VALORI ASSOLUTI | | | | | | | | | |
| 2002 | 30.491 | 51.789 | 4.558 | 8.215 | 41.004 | 13.275 | 149.331 | 3.917 | 153.249 |
| 2003 | 32.274 | 82.920 | 4.031 | 9.788 | 45.942 | 14.015 | 188.970 | 4.581 | 193.550 |
| 2004 | 40.998 | 63.339 | 5.729 | 9.409 | 48.950 | 14.033 | 182.459 | 7.348 | 189.807 |
| 2005 | 41.734 | 73.112 | 5.312 | 12.562 | 50.621 | 15.705 | 199.047 | 5.624 | 204.671 |
| 2006 - PER REGIONE | | | | | | | | | |
| Piemonte | 5.020 | 21.037 | 124 | 2.091 | 2.384 | 2.732 | 33.387 | 369 | 33.756 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | - | 517 | 18 | 29 | 745 | 63 | 1.371 | 3 | 1.374 |
| Lombardia | 12.772 | 8.610 | 335 | 2.000 | 4.577 | 3.540 | 31.835 | 452 | 32.287 |
| Trentino-Alto Adige | 269 | 356 | 143 | 57 | 4.973 | 119 | 5.916 | 12 | 5.928 |
| Bolzano/Bozen | - | 215 | 63 | 44 | 2.336 | 32 | 2.690 | 1 | 2.691 |
| Trento | 269 | 141 | 80 | 12 | 2.637 | 87 | 3.226 | 11 | 3.237 |
| Veneto | 3.339 | 5.521 | 519 | 195 | 2.531 | 634 | 12.740 | 265 | 13.005 |
| Friuli-Venezia Giulia | 304 | 1.126 | 61 | 67 | 889 | 344 | 2.791 | 32 | 2.823 |
| Liguria | 36 | 334 | 68 | 240 | 1.292 | 868 | 2.838 | 344 | 3.181 |
| Emilia-Romagna | 614 | 1.336 | 593 | 125 | 3.621 | 432 | 6.721 | 341 | 7.062 |
| Toscana | 2.172 | 1.425 | 426 | 95 | 3.269 | 300 | 7.687 | 190 | 7.877 |
| Umbria | 491 | 530 | 156 | 34 | 986 | 134 | 2.330 | 21 | 2.350 |
| Marche | 1.594 | 1.006 | 20 | 198 | 997 | 372 | 4.188 | 59 | 4.247 |
| Lazio | 1.799 | 6.170 | 1.601 | 2.524 | 3.552 | 1.136 | 16.784 | 1.003 | 17.786 |
| Abruzzo | 1.435 | 2.694 | 122 | 76 | 1.237 | 253 | 5.817 | 35 | 5.851 |
| Molise | 313 | 427 | 27 | 79 | 661 | 34 | 1.541 | - | 1.542 |
| Campania | 2.719 | 6.607 | 283 | 1.189 | 4.697 | 853 | 16.348 | 1.416 | 17.764 |
| Puglia | 4.559 | 2.327 | 403 | 271 | 4.461 | 1.587 | 13.608 | 462 | 14.069 |
| Basilicata | 250 | 539 | 75 | 94 | 1.249 | 937 | 3.145 | 858 | 4.003 |
| Calabria | 1.021 | 448 | 79 | 16 | 2.400 | 291 | 4.255 | 217 | 4.472 |
| Sicilia | 815 | 2.626 | 576 | 510 | 4.297 | 598 | 9.422 | 884 | 10.306 |
| Sardegna | 552 | 208 | 18 | 296 | 1.189 | 626 | 2.889 | 180 | 3.069 |
| ITALIA | 40.074 | 63.845 | 5.646 | 10.186 | 50.007 | 15.852 | 185.610 | 7.142 | 192.751 |
| Nord | 21.741 | 37.501 | 1.267 | 4.678 | 17.390 | 8.299 | 90.877 | 1.477 | 92.354 |
| Centro | 6.669 | 10.468 | 2.796 | 2.977 | 12.425 | 2.374 | 37.709 | 1.613 | 39.322 |
| Mezzogiorno | 11.663 | 15.876 | 1.583 | 2.532 | 20.191 | 5.178 | 57.024 | 4.052 | 61.076 |
| COMPOSIZIONI PERCENTUALI | | | | | | | | | |
| 2002 | 19,9 | 33,8 | 3,0 | 5,4 | 26,8 | 8,7 | 97,4 | 2,6 | 100,0 |
| 2003 | 16,7 | 42,8 | 2,1 | 5,1 | 23,7 | 7,2 | 97,6 | 2,4 | 100,0 |
| 2004 | 21,6 | 33,4 | 3,0 | 5,0 | 25,8 | 7,4 | 96,1 | 3,9 | 100,0 |
| 2005 | 20,4 | 35,7 | 2,6 | 6,1 | 24,7 | 7,7 | 97,3 | 2,7 | 100,0 |
| 2006 - PER REGIONE | | | | | | | | | |
| Piemonte | 14,9 | 62,3 | 0,4 | 6,2 | 7,1 | 8,1 | 98,9 | 1,1 | 100,0 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 0,0 | 37,6 | 1,3 | 2,1 | 54,2 | 4,6 | 99,8 | 0,2 | 100,0 |
| Lombardia | 39,6 | 26,7 | 1,0 | 6,2 | 14,2 | 11,0 | 98,6 | 1,4 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 4,5 | 6,0 | 2,4 | 1,0 | 83,9 | 2,0 | 99,8 | 0,2 | 100,0 |
| Bolzano/Bozen | 0,0 | 8,0 | 2,3 | 1,6 | 86,8 | 1,2 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Trento | 8,3 | 4,4 | 2,5 | 0,4 | 81,5 | 2,7 | 99,7 | 0,3 | 100,0 |
| Veneto | 25,7 | 42,5 | 4,0 | 1,5 | 19,5 | 4,9 | 98,0 | 2,0 | 100,0 |
| Friuli-Venezia Giulia | 10,8 | 39,9 | 2,1 | 2,4 | 31,5 | 12,2 | 98,9 | 1,1 | 100,0 |
| Liguria | 1,1 | 10,5 | 2,1 | 7,5 | 40,6 | 27,3 | 89,2 | 10,8 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 8,7 | 18,9 | 8,4 | 1,8 | 51,3 | 6,1 | 95,2 | 4,8 | 100,0 |
| Toscana | 27,6 | 18,1 | 5,4 | 1,2 | 41,5 | 3,8 | 97,6 | 2,4 | 100,0 |
| Umbria | 20,9 | 22,6 | 6,6 | 1,4 | 41,9 | 5,7 | 99,1 | 0,9 | 100,0 |
| Marche | 37,5 | 23,7 | 0,5 | 4,7 | 23,5 | 8,8 | 98,6 | 1,4 | 100,0 |
| Lazio | 10,1 | 34,7 | 9,0 | 14,2 | 20,0 | 6,4 | 94,4 | 5,6 | 100,0 |
| Abruzzo | 24,5 | 46,0 | 2,1 | 1,3 | 21,1 | 4,3 | 99,4 | 0,6 | 100,0 |
| Molise | 20,3 | 27,7 | 1,8 | 5,2 | 42,9 | 2,2 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Campania | 15,3 | 37,2 | 1,6 | 6,7 | 26,4 | 4,8 | 92,0 | 8,0 | 100,0 |
| Puglia | 32,4 | 16,5 | 2,9 | 1,9 | 31,7 | 11,3 | 96,7 | 3,3 | 100,0 |
| Basilicata | 6,3 | 13,5 | 1,9 | 2,4 | 31,2 | 23,4 | 78,6 | 21,4 | 100,0 |
| Calabria | 22,8 | 10,0 | 1,8 | 0,4 | 53,7 | 6,5 | 95,1 | 4,9 | 100,0 |
| Sicilia | 7,9 | 25,5 | 5,6 | 4,9 | 41,7 | 5,8 | 91,4 | 8,6 | 100,0 |
| Sardegna | 18,0 | 6,8 | 0,6 | 9,7 | 38,7 | 20,4 | 94,1 | 5,9 | 100,0 |
| ITALIA | 20,8 | 33,1 | 2,9 | 5,3 | 25,9 | 8,2 | 96,3 | 3,7 | 100,0 |
| Nord | 23,5 | 40,6 | 1,4 | 5,1 | 18,8 | 9,0 | 98,4 | 1,6 | 100,0 |
| Centro | 17,0 | 26,6 | 7,1 | 7,6 | 31,6 | 6,0 | 95,9 | 4,1 | 100,0 |
| Mezzogiorno | 19,1 | 26,0 | 2,6 | 4,1 | 33,1 | 8,5 | 93,4 | 6,6 | 100,0 |

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.

(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.

(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.19 - Lavoratori interinali o somministrati: posizioni mensili, lavoratori equivalenti full-time e giornate retribuite - 3° trimestre 1998 - 4° trimestre 2006

| TRIMESTRI | Lavoratori interinali o somministrati (posizioni mensili) (a) | Lavoratori interinali o somministrati equivalenti full-time (b) | Giornate retribuite (media mensile) |
|--------------|--|--|--|
| ANNO 1998 | | | |
| 3° trimestre | 3.945 | 2.167 | 56.330 |
| 4° trimestre | 11.790 | 6.891 | 179.173 |
| ANNO 1999 | | | |
| 1° trimestre | 18.340 | 11.176 | 290.570 |
| 2° trimestre | 31.132 | 19.893 | 517.208 |
| 3° trimestre | 43.454 | 26.586 | 691.234 |
| 4° trimestre | 53.092 | 34.427 | 895.099 |
| ANNO 2000 | | | |
| 1° trimestre | 60.364 | 39.145 | 1.017.776 |
| 2° trimestre | 76.676 | 50.492 | 1.312.792 |
| 3° trimestre | 85.222 | 53.360 | 1.387.366 |
| 4° trimestre | 92.897 | 62.486 | 1.624.636 |
| ANNO 2001 | | | |
| 1° trimestre | 98.076 | 66.053 | 1.717.373 |
| 2° trimestre | 112.153 | 75.462 | 1.962.018 |
| 3° trimestre | 118.237 | 73.270 | 1.905.033 |
| 4° trimestre | 119.920 | 79.734 | 2.073.088 |
| ANNO 2002 | | | |
| 1° trimestre | 123.386 | 82.092 | 2.134.405 |
| 2° trimestre | 134.991 | 91.453 | 2.377.774 |
| 3° trimestre | 140.294 | 86.140 | 2.239.651 |
| 4° trimestre | 140.056 | 92.793 | 2.412.608 |
| ANNO 2003 | | | |
| 1° trimestre | 138.350 | 90.375 | 2.349.760 |
| 2° trimestre | 149.740 | 99.583 | 2.589.160 |
| 3° trimestre | 165.986 | 98.566 | 2.562.728 |
| 4° trimestre | 169.384 | 106.440 | 2.767.431 |
| ANNO 2004 | | | |
| 1° trimestre | 165.464 | 105.058 | 2.731.518 |
| 2° trimestre | 188.449 | 119.754 | 3.113.603 |
| 3° trimestre | 192.570 | 113.007 | 2.938.194 |
| 4° trimestre | 195.732 | 121.786 | 3.166.428 |
| ANNO 2005 | | | |
| 1° trimestre | 190.754 | 114.719 | 2.982.691 |
| 2° trimestre | 201.681 | 125.654 | 3.267.004 |
| 3° trimestre | 209.452 | 122.103 | 3.174.680 |
| 4° trimestre | 223.810 | 138.391 | 3.598.163 |
| ANNO 2006 | | | |
| 1° trimestre | 221.540 | 135.267 | 3.516.934 |
| 2° trimestre | 244.285 | 152.333 | 3.960.660 |
| 3° trimestre | 258.970 | 149.219 | 3.879.701 |
| 4° trimestre | 264.092 | 164.011 | 4.264.290 |

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati dell'Inps

(a) Numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale o somministrato.

(b) Corrisponde al numero di giornate retribuite nel trimestre diviso per quelle complessivamente lavorabili (78), cioè come se i lavoratori interinali fossero stati impegnati per l'intero periodo.

Tavola 9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1996-2005 (valori in migliaia di euro) (a)

| POLITICHE DEL LAVORO | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego | - | - | - | - | 660 |
| Formazione professionale | 522.229 | 732.745 | 1.040.362 | 686.456 | 381.430 |
| Contratti a causa mista | 1.583.097 | 1.729.009 | 2.075.592 | 2.485.067 | 2.449.663 |
| Incentivi alle assunzioni | 589.565 | 786.963 | 1.401.540 | 1.534.778 | 2.143.946 |
| Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro | 258.975 | 273.511 | 289.305 | 309.501 | 375.932 |
| Incentivi al mantenimento dell'occupazione | 101 | 30 | 275.920 | 253.809 | 213.633 |
| Sgravi a carattere territoriale | 2.609.174 | 2.053.279 | 1.006.954 | 721.821 | 541.431 |
| Incentivi per i disabili | 14.836 | 20.670 | 26.328 | 33.456 | 38.667 |
| Creazione diretta di posti di lavoro | 426.783 | 570.245 | 671.020 | 796.377 | 712.649 |
| Incentivi all'autoimpiego (b) | - | - | 50.477 | 146.705 | 427.849 |
| Totale politiche attive | 6.004.760 | 6.166.450 | 6.787.021 | 6.821.265 | 7.285.859 |
| Trattamenti di disoccupazione | 6.668.857 | 6.411.831 | 6.461.136 | 6.176.049 | 6.058.631 |
| Pensionamenti anticipati | 2.910.689 | 2.408.509 | 1.886.569 | 1.298.046 | 1.126.197 |
| Totale politiche passive | 9.579.546 | 8.820.339 | 8.347.706 | 7.474.095 | 7.184.828 |
| TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE | 15.584.306 | 14.986.790 | 15.134.727 | 14.295.360 | 14.470.687 |
| Sgravi a carattere settoriale | 1.718.999 | 1.496.873 | 1.841.788 | 1.779.144 | 2.187.062 |
| Sgravi legati all'assetto contrattuale | - | 3.326 | 108.972 | 187.990 | 406.666 |
| Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale | 516 | - | - | - | 7.831 |
| POLITICHE DEL LAVORO | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
| Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego | 97.985 | 138.603 | 222.208 | 207.180 | 118.259 |
| Formazione professionale | 259.905 | 467.256 | 1.008.667 | 851.700 | 625.167 |
| Contratti a causa mista | 2.419.821 | 2.491.028 | 2.521.733 | 2.338.436 | 2.242.614 |
| Incentivi alle assunzioni | 3.313.738 | 4.986.166 | 4.089.840 | 2.844.145 | 2.379.845 |
| Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro | 462.576 | 506.672 | 616.368 | 574.939 | 575.549 |
| Incentivi al mantenimento dell'occupazione | 169.777 | 38.353 | 8.555 | 8.266 | 6.669 |
| Sgravi a carattere territoriale | 407.403 | 114.304 | 27.222 | 31.519 | 52.788 |
| Incentivi per i disabili | 74.554 | 77.213 | 87.174 | 87.659 | 63.635 |
| Creazione diretta di posti di lavoro | 556.861 | 450.207 | 388.050 | 155.127 | 145.068 |
| Incentivi all'autoimpiego (b) | 990.909 | 322.667 | 680.337 | 750.329 | 616.356 |
| Totale politiche attive | 8.753.529 | 9.592.470 | 9.650.154 | 7.849.299 | 6.825.950 |
| Trattamenti di disoccupazione | 6.498.032 | 6.844.896 | 6.895.191 | 8.306.416 | 9.560.552 |
| Pensionamenti anticipati | 731.910 | 560.220 | 483.363 | 362.978 | 288.652 |
| Totale politiche passive | 7.229.942 | 7.405.116 | 7.378.554 | 8.669.394 | 9.849.205 |
| TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE | 15.983.472 | 16.997.586 | 17.028.708 | 16.518.694 | 16.675.154 |
| Sgravi a carattere settoriale | 2.173.861 | 2.136.599 | 2.683.848 | 2.914.539 | 2.869.297 |
| Sgravi legati all'assetto contrattuale | 433.266 | 474.363 | 472.251 | 543.048 | 520.598 |
| Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale | 56.578 | 213.613 | 363.285 | 393.550 | 321.311 |

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale (Segretariato generale) su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze eccetera
(a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.

(b) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola 9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1998-2005

| CONTRATTI | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Apprendistato | 341.069 | 419.138 | 475.719 | 481.373 | 490.293 | 497.095 | 559.030 | 564.282 |
| Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8) | 402.850 | 369.000 | 323.609 | 265.917 | 229.235 | 191.165 | 120.942 | 36.135 |
| Totale contratti a causa mista | 743.919 | 788.137 | 799.327 | 747.290 | 719.528 | 688.260 | 679.972 | 600.416 |
| Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9) | 230.417 | 280.691 | 343.881 | 350.201 | 400.803 | 401.701 | 383.917 | 346.940 |
| Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44) | - | - | - | - | 1.707 | 70.892 | 65.888 | 28.339 |
| Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63) | - | - | 426(a) | 102.486(a) | 293.100(a) | 177.613(a) | 51.952(a) | 43.175(a) |
| Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5) | 1.153(a) | 23.955(a) | 111.628(a) | 189.207(a) | 208.448(a) | 127.612(a) | 66.933(a) | 15.495(a) |
| Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4) | 9.178 | 10.541 | 12.617 | 12.668 | 13.969 | 14.975 | 16.633 | 18.158 |
| Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3) | 731 | 679 | 1.126 | 1.035 | 530 | 452 | 869 | 1.057 |
| Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4) | 61.600(a) | 67.900(a) | 42.982(a) | 5.911(a) | 228(a) | - | - | - |
| Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4) | - | - | 22.945(a) | 42.436(a) | 9.404(a) | - | - | - |
| Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20) | 327 | 109 | 156 | 124 | 145 | 109 | 106 | 126 |
| Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25) | 24.278 | 21.909 | 23.168 | 21.968 | 20.706 | 19.008 | 21.129 | 22.919 |
| Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6) | - | - | 559 | 306 | 153 | 37 | 14 | 9 |
| Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21) | 8.833(a) | 24.907(a) | 5.069(a) | 1.119(a) | 243(a) | - | - | - |
| Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato | 336.522 | 430.697 | 564.558 | 727.461 | 949.436 | 812.400 | 607.442 | 476.218 |

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze eccetera
(a) Dato stimato.

Tavola 9.21 segue - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1998-2005

| CONTRATTI | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2) | 36.192 | 39.148 | 44.522 | 40.403 | 35.314 | 40.776 | 54.301 | 63.865 |
| Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio) | - | - | - | - | - | - | 3.030 | 17.518 |
| Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3) | - | - | 2.211 | 8.797 | 11.724 | 12.599 | 14.728 | 16.046 |
| Piani di inserimento professionale | - | 19.194 | 21.185 | 11.832 | 7.368 | 1.785 | 3.322 | 1.105 |
| Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4) | - | - | 311 | - | 114 | 447 | 433 | 636 |
| Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20) | - | - | 111 | 99 | 107 | 124 | 181 | 137 |
| Totale assunzioni agevolate a tempo determinato | 36.192 | 58.341 | 68.340 | 61.131 | 54.627 | 55.731 | 75.995 | 99.307 |
| Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3) | 45.559 | 43.900 | 57.774 | 69.838 | 74.879 | 79.591 | 81.128 | 82.660 |
| Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2) | 14.581 | 16.588 | 18.226 | 19.238 | 18.486 | 15.565 | 18.500 | 24.397 |
| Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6) | 3.919 | 4.171 | 3.521 | 2.974 | 3.027 | 2.565 | 1.976 | 1.173 |
| Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6) | 9.596 | 16.493 | 18.328 | 15.633 | 14.941 | 13.008 | 10.504 | 8.720 |
| Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine | 73.655 | 81.152 | 97.849 | 107.683 | 111.333 | 110.729 | 112.109 | 116.950 |
| Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2) | - | - | 38 | 9 | 255 | 594 | 556 | 671 |
| Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5) | - | - | 4.197 | 4.799 | 4.450 | 3.200 | 2.062 | 394 |
| Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19) | - | 359.894 | 307.644 | 259.077 | 16.725 | - | - | 26 |
| Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75) | - | - | 260 | 270 | 1.029 | 1.615 | 989 | 448 |
| Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione | - | 359.894 | 312.139 | 264.154 | 22.459 | 5.410 | 3.607 | 1.539 |
| Incentivi all'autoimpiego | - | - | - | - | - | 12.753 | 13.532 | 9.084 |
| Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000) | - | - | - | 395 | 61 | 104 | 146 | - |
| Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992) | - | - | 6.890 | 225 | 30.109 | - | - | - |
| Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002) | - | - | - | - | - | 706 | - | - |
| Totale incentivi all'autoimpiego | - | - | 6.890 | 620 | 30.170 | 13.563 | 13.678 | 9.084 |
| TOTALE POLITICHE CONSIDERATE | 1.190.288 | 1.718.222 | 1.849.103 | 1.908.339 | 1.887.554 | 1.686.093 | 1.492.803 | 1.303.514 |

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze eccetera

Tavola 9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2005 (stock medio)

| BENEFICIARI | Valori assoluti | | | | | | Valori percentuali 2005 | | |
|--|-----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------------|---------|-----------------|
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | Sud | Femmine | 50 anni e oltre |
| Cassa integrazione guadagni ordinaria (a) | 41.967 | 52.366 | 65.571 | 68.845 | 75.292 | 82.119 | 26,1 | | |
| Cassa integrazione guadagni straordinaria (a) | 42.669 | 35.155 | 36.387 | 61.994 | 55.739 | 58.837 | 34,3 | | |
| Indennità di mobilità | 83.568 | 84.995 | 88.561 | 95.860 | 99.904 | 109.973 | 40,3 | 37,7 | 63,0 |
| Indennità di disoccupazione speciale edile | 8.950 | 6.033 | 5.335 | 4.524 | 4.135 | 1.419 | 83,7 | 4,1 | 22,6 |
| Indennità di disoccupazione ordinaria nell'edilizia | 9.986 | 16.381 | 17.173 | 18.033 | 21.984 | 28.396 | 82,0 | 2,2 | 30,0 |
| Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria | 66.780 | 77.207 | 87.391 | 96.580 | 106.651 | 137.251 | 43,2 | 55,8 | 16,8 |
| Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti | 110.035 | 112.079 | 108.198 | 107.746 | 108.058 | 127.964 | 49,8 | 58,5 | 11,7 |
| Indennità di disoccupazione agricola ordinaria | 36.714 | 35.343 | 34.888 | 37.726 | 39.113 | 36.684 | 74,5 | 60,8 | 23,3 |
| Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti | 1.876 | 2.106 | 2.088 | 1.998 | 1.866 | 1.938 | 75,3 | 55,3 | 16,8 |
| Indennità di disoccupazione agricola speciale (40 per cento) | 51.743 | 53.910 | 53.206 | 53.239 | 54.063 | 51.737 | 93,1 | 58,2 | 27,6 |
| Indennità di disoccupazione agricola speciale (66 per cento) | 43.647 | 46.250 | 49.426 | 48.211 | 46.821 | 43.587 | 77,9 | 35,0 | 23,6 |
| Totale trattamenti di disoccupazione | 497.934 | 521.827 | 548.224 | 594.755 | 613.628 | 679.906 | | | |
| Pensionamenti anticipati (b) | 165.281 | 148.395 | 129.780 | 100.945 | 111.978 | 95.475 | 28,4 | 18,3 | 99,4 |
| Totale politiche passive | 663.215 | 670.222 | 678.004 | 695.700 | 725.606 | 775.381 | | | |
| Lavori socialmente utili | 132.893 | 98.406 | 72.710 | 58.461 | 50.856 | 43.466 | 91,8 | 53,0 | 17,6 |
| TOTALE POLITICHE CONSIDERATE | 796.108 | 768.629 | 750.715 | 754.161 | 776.462 | 818.846 | | | |

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati dell'Inps

(a) Equivalenti a tempo pieno calcolati sulla base delle giornate indennizzate.

(b) Lavoratori prepensionati con meno di 65 anni se maschi, meno di 60 anni se femmine.